

Fondo Pensione Aperto di ITAS VITA S.p.A.  
Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38123 Trento - Italia  
Tel. 0461 891711 - Fax 0461 891930  
plurifonds.it - plurifonds@gruppoitas.it - N° verde 800 292837 - Autorizzato  
alla costituzione in data 7.10.1998 - Iscritto all'Albo tenuto da COVIP in data  
9.12.1998 al n° 40

## PENSPLAN PLURIFONDS

(art. 12 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 40

Soggetto istitutore del Fondo: ITAS VITA S.p.A.

Direzione e coordinamento di ITAS Mutua

## **Nota informativa per i potenziali aderenti**

depositata presso la COVIP il 15.09.2014

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica;
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare;
- Informazioni sull'andamento della gestione;
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa è redatta da ITAS VITA S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla COVIP ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

ITAS VITA S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

*(Edizione 15 settembre 2014)*



PAGINA BIANCA

## FONDO PENSIONE APERTO

### INDICE

<b>◆ SCHEDA SINTETICA</b>	
<b>◆ CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE</b>	
<b>Informazioni generali</b>	<b>In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento</b>
Lo scopo di PensPlan Plurifonds La costruzione della pensione complementare La struttura di governo di PensPlan Plurifonds	Le anticipazioni Il riscatto della posizione maturata Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento
<b>La contribuzione</b>	<b>Il trasferimento della posizione individuale</b>
Il TFR I contributi	<b>I costi connessi alla partecipazione</b>
<b>L'investimento e i rischi connessi</b>	I costi nella fase di accumulo L'indicatore sintetico dei costi I costi della fase di erogazione
Dove si investe Attenzione ai rischi Le proposte di investimento La scelta di investimento a) come stabilire il profilo di rischio b) le conseguenze sui rendimenti attesi c) come modificare la scelta nel tempo	<b>Il regime fiscale</b>
<b>Le prestazioni pensionistiche</b>	I contributi I rendimenti Le prestazioni
Cosa determina l'importo della prestazione La pensione complementare La prestazione in capitale	<b>Altre informazioni</b>
<b>Le prestazioni assicurative accessorie</b>	Per aderire La valorizzazione dell'investimento Comunicazioni agli aderenti Il 'Progetto esemplificativo'
	<b>Reclami</b>
<b>◆ INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</b>	
<b>◆ SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE</b>	

PAGINA BIANCA

## FONDO PENSIONE APERTO

### SCHEDA SINTETICA

(dati aggiornati al 15/09/2014)

La presente Scheda Sintetica costituisce parte integrante della Nota Informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di PensPlan Plurifonds Fondo Pensione Aperto rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, si prenda visione dell'intera Nota Informativa e del Regolamento.

## PRESENTAZIONE DI PENSPLAN PLURIFONDS

### Elementi di identificazione

PENSPLAN PLURIFONDS FONDO PENSIONE APERTO (di seguito: PENSPLAN PLURIFONDS) è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinato dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

PENSPLAN PLURIFONDS è gestito da ITAS VITA S.p.A., compagnia di assicurazioni sulla vita appartenente al GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI.

PENSPLAN PLURIFONDS è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n 40.

### Destinatari

PENSPLAN PLURIFONDS è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare su base individuale.

Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che dispongono l'adesione a PENSPLAN PLURIFONDS.

### Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

PENSPLAN PLURIFONDS è un fondo pensione aperto, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di ITAS VITA S.p.A. e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti conseguiti).

## LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'aderente di beneficiare di **un trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

### **Documentazione a disposizione dell'iscritto**

La Nota informativa e il Regolamento di PENSPLAN PLURIFONDS sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso i soggetti incaricati del collocamento e, per i lavoratori dipendenti che possono aderire su base collettiva, presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta alla Società la spedizione dei suddetti documenti tramite servizio postale.

**N.B.** Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'aderente sono contenute nel Regolamento, del quale si raccomanda un'attenta lettura.

### **SEDE E RECAPITI UTILI**

Sito internet del fondo:	www.plurifonds.it
Indirizzo e-mail:	plurifonds@gruppoitas.it
Telefono:	800.292837
Fax:	0461.891930
Sede legale della società:	Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38123 TRENTO

### **TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL FONDO**

#### **Contribuzione**

Al momento dell'adesione l'aderente su base individuale sceglie liberamente la misura e la periodicità della contribuzione (annuale, semestrale, trimestrale o mensile) che comunque, possono essere successivamente variate.

I contributi sono definiti in cifra fissa e su base annua. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi.

I lavoratori dipendenti possono contribuire conferendo a PENSPLAN PLURIFONDS il proprio flusso di TFR. In tal caso il versamento viene effettuato direttamente dal proprio datore di lavoro.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base collettiva, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dai contratti o accordi collettivi o regolamenti aziendali (fonti istitutive) che dispongono l'adesione. L'aderente può comunque fissare la contribuzione a proprio carico anche in misura maggiore rispetto a quella minima prevista dalle fonti istitutive.

I lavoratori dipendenti iscritti a forme di previdenza obbligatoria prima del 28/04/1993 possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso (vedi sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**').

È inoltre consentita l'adesione ai famigliari fiscalmente a carico degli aderenti di cui sopra. In tal caso la misura e la periodicità della contribuzione (annuale, semestrale, trimestrale o mensile) potranno essere scelte liberamente e successivamente variate. Il versamento del contributo al Fondo avviene con bonifico bancario o tramite modello F24. La contribuzione può anche essere attuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8, comma 12 del Decreto mediante il versamento di abbuoni accantonati a seguito di acquisti effettuati tramite moneta elettronica e altro mezzo di pagamento presso centri vendita convenzionati (cosiddetta contribuzione da abbuoni).

**Proposte di investimento**

<b>Comparto</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Garanzia</b>
<b>ActivITAS</b>	<p><b>Finalità:</b> rivalutazione del capitale investito nel lungo periodo rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività lavorativa.</p> <p><b>Orizzonte temporale consigliato:</b> medio lungo periodo (i primi 15/20 anni del periodo di accumulazione del risparmio previdenziale).</p> <p><b>Grado di rischio:</b> medio-alto</p>	<b>no</b>
<b>SolidITAS</b>	<p><b>Finalità:</b> rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora alcuni anni di attività lavorativa.</p> <p><b>Orizzonte temporale consigliato:</b> medio periodo (5/10 anni).</p> <p><b>Grado di rischio:</b> medio</p>	<b>no</b>
<b>AequITAS</b>	<p><b>Finalità:</b> rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto caratterizzato da un profilo di rischio medio e attento alle caratteristiche di responsabilità sociale e ambientale dei titoli nei quali investe.</p> <p><b>Orizzonte temporale consigliato:</b> medio periodo (5/10 anni).</p> <p><b>Grado di rischio:</b> medio</p>	<b>no</b>
<b>SerenITAS</b>	<p><b>Finalità:</b> rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie una gestione prudente al fine di cautelare il rendimento e di consolidare il proprio patrimonio.</p> <p><b>Orizzonte temporale consigliato:</b> breve periodo (1/5 anni).</p> <p><b>Grado di rischio:</b> basso</p>	<b>no</b>
<b>SecurITAS</b>	<p><b>Finalità:</b> rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha una bassa propensione al rischio o a chi è ormai prossimo alla pensione.</p> <p><b>Orizzonte temporale consigliato:</b> breve periodo (1/5 anni).</p> <p><b>Grado di rischio:</b> nullo nei casi in cui opera la garanzia di restituzione dell'importo minimo garantito e basso nei casi in cui la garanzia di restituzione dell'importo minimo garantito non opera.</p> <p><b>Caratteristiche della garanzia:</b> La garanzia di restituzione dell'importo minimo garantito, pari all'ammontare dei contributi versati al netto delle spese dirette a carico dell'aderente, delle eventuali somme destinate alla copertura delle prestazioni accessorie eventualmente prescelte e dei riscatti parziali e anticipazioni non reintegrate già fruiti, maggiorato di un rendimento minimo pari all'1% netto annuo che verrà incrementato di un ulteriore 0,25% netto per tutti gli anni in cui il rendimento del comparto superi il 3% netto annuo, opera esclusivamente nel caso di riscatto degli aventi diritto per premorienza dell'aderente, nonché, con una permanenza continuativa nel comparto di almeno 5 anni, nei casi di pensionamento e di riscatto conseguente a sopravvenuta invalidità permanente, riconosciuta dall'ente previdenziale obbligatorio di appartenenza, che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo.</p> <p>Per questi ultimi due casi, qualora la durata di permanenza continuativa nel comparto sia inferiore ai 5 anni, opera comunque una garanzia di restituzione dell'importo minimo garantito, pari all'ammontare dei contributi versati al netto delle spese dirette a carico dell'aderente, delle eventuali somme destinate alla copertura delle prestazioni accessorie eventualmente prescelte e dei riscatti parziali e anticipazioni non reintegrate già fruiti.</p> <p>Nel caso in cui l'andamento della gestione dovesse comportare delle perdite rispetto all'importo minimo garantito la Società ITAS Vita S.p.A. si farà carico di integrare, mediante ricorso al proprio patrimonio, la differenza fra l'importo minimo garantito e l'importo maturato dalla gestione finanziaria.</p>	<b>si</b>

### Rendimenti Storici

Comparto/Anno	<u>2009</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>Rendimento medio annuo composto (%)</u>
ActivITAS	14,49%	3,84%	-5,50%	8,79%	11,15%	6,32%
SolidITAS	11,28%	3,72%	-2,73%	8,42%	8,02%	5,63%
AequITAS	9,46%	5,78%	-0,66%	7,72%	5,76%	5,55%
SerenITAS	6,06%	1,69%	1,34%	8,62%	2,69%	4,04%
SecurITAS	4,75%	0,74%	-0,59%	6,19%	1,82%	2,55%

\* Il comparto SummITAS è stato incorporato nel comparto ActivITAS a partire dal 15/09/2014.

**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

### Prestazioni assicurative accessorie

Tipologia prestazione	Adesione	Caratteristiche
Premorienza	Facoltativa	Assicurazione annuale rinnovabile di anno in anno. Prevede la corresponsione di un capitale al verificarsi della morte in data anteriore a quella di maturazione del diritto alla prestazione pensionistica complementare. Capitale massimo assicurabile euro <b>103.291,38</b> . Il costo aggiuntivo per la prestazione è determinato in funzione dell'età dell'assicurato e del capitale secondo i criteri stabiliti dalla tabella di cui all'allegato 4 del Regolamento del Fondo. L'assicurazione non viene prestata agli aderenti di età inferiore a 18 anni o superiore a 64 anni.
Premorienza e Invalidità totale e permanente	Facoltativa	Assicurazione annuale rinnovabile di anno in anno. Prevede la corresponsione di un capitale al verificarsi della morte o dell'invalidità totale e permanente in data anteriore a quella di maturazione del diritto alla prestazione pensionistica complementare. Capitale massimo assicurabile euro <b>103.291,38</b> . Il costo aggiuntivo per la prestazione è determinato in funzione dell'età dell'assicurato e del capitale secondo i criteri stabiliti dalla tabella di cui all'allegato 4 del Regolamento del Fondo. L'assicurazione non viene prestata agli aderenti di età inferiore a 18 anni o superiore a 59 anni.

**Costi nella fase di accumulo<sup>(1)</sup>**

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<b>Spese di adesione:</b> Direttamente a carico dell'aderente	<b>25,82 euro</b> , da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione.
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b> Direttamente a carico dell'aderente:	<p><b>20,49 euro</b>, prelevate annualmente, per il comparto Aequitas.</p> <p><b>15,49 euro</b>, prelevate annualmente, per gli altri comparti.</p> <p>Le commissioni sono prelevate al 31 gennaio di ogni anno dai montanti maturati sui conti individuali degli aderenti. La prima commissione è prelevata dal primo versamento. Le spese sono dovute per intero anche in caso di permanenza al Fondo per periodi inferiori all'intera annualità.</p> <p>Per gli aderenti <b>residenti nella Regione Trentino/Alto Adige</b>, tenuto anche conto di quanto previsto dal D.P.G.R. 11/L approvato il 7 settembre 2010 dalla Giunta della Regione Trentino-Alto Adige, le commissioni di cui sopra ammontano a <b>euro 12,75</b> per il comparto AequITAS ed a <b>euro 7,75</b> per gli altri comparti.</p>
Indirettamente a carico dell'aderente: (2)	Una commissione di gestione prelevata mensilmente dal patrimonio di ciascun comparto pari a:
ActivITAS	<b>1,50%</b> del patrimonio su base annua (corrispondente all'0,125% su base mensile)
SolidITAS	<b>1,15%</b> del patrimonio su base annua (corrispondente all'0,095% su base mensile)
AequITAS	<b>1,05%</b> del patrimonio su base annua (corrispondente all'0,087% su base mensile)
SerenITAS	<b>0,80%</b> del patrimonio su base annua (corrispondente all'0,066% su base mensile)
SecurITAS	<b>1,00%</b> del patrimonio su base annua (corrispondente all'0,083% su base mensile)
	La commissione viene calcolata l'ultimo giorno lavorativo del mese sul valore complessivo di ciascun comparto e prelevata dalle disponibilità dei comparti stessi il primo giorno lavorativo del mese successivo.
<b>Spese per l'esercizio di prerogative individuali:</b>	
Anticipazione	Non sono previste spese
Trasferimento	Non sono previste spese
Riscatto	Non sono previste spese
Riallocazione della posizione Individuale	Non sono previste spese

(1) Con riferimento alle **adesioni su base collettiva e convenzionamenti** con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti non viene richiesto il pagamento della commissione "una tantum". Tale agevolazione si estende anche ai familiari fiscalmente a carico degli aderenti. Fermo il resto.

(2) Oltre alle commissioni sopra riportate, sul patrimonio dei comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.

Per maggiori informazioni vedere la Sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'

**Indicatore sintetico dei costi – ADESIONI INDIVIDUALI**

**Non residenti in Regione Trentino-Alto Adige**

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
ActivITAS	2,08%	1,64%	1,50%	1,42%
SolidITAS	1,75%	1,31%	1,18%	1,09%
AequITAS	1,78%	1,28%	1,12%	1,01%
SerenITAS	1,43%	0,99%	0,86%	0,77%
SecurITAS	1,62%	1,18%	1,04%	0,96%

**Residenti in Regione Trentino-Alto Adige**

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
ActivITAS	1,89%	1,54%	1,46%	1,40%
SolidITAS	1,57%	1,22%	1,13%	1,08%
AequITAS	1,60%	1,19%	1,07%	1,00%
SerenITAS	1,25%	0,90%	0,81%	0,76%
SecurITAS	1,43%	1,08%	0,99%	0,94%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. la Sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'). Per le adesioni su base collettiva, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

**N.B.:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

**Indicatore sintetico dei costi – ADESIONI SU BASE COLLETTIVA O CONVENZIONAMENTI**

**Non residenti in Regione Trentino-Alto Adige**

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
ActivITAS	1,76%	1,57%	1,49%	1,42%
SolidITAS	1,44%	1,25%	1,16%	1,09%
AequITAS	1,46%	1,21%	1,10%	1,01%
SerenITAS	1,11%	0,92%	0,84%	0,77%
SecurITAS	1,30%	1,11%	1,03%	0,95%

**Residenti in Regione Trentino-Alto Adige**

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
ActivITAS	1,57%	1,48%	1,44%	1,40%
SolidITAS	1,25%	1,16%	1,11%	1,08%
AequITAS	1,28%	1,12%	1,05%	0,99%
SerenITAS	0,93%	0,83%	0,79%	0,75%
SecurITAS	1,11%	1,02%	0,98%	0,94%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. la Sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'). Per le adesioni su base collettiva, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili.

**N.B.:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

# PAGINA BIANCA

## FONDO PENSIONE APERTO

### CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

#### INFORMAZIONI GENERALI

L'allungamento delle aspettative di vita, l'aumento della età media della popolazione e la crescita del rapporto tra pensionati e lavoratori rappresentano in Italia, così come in altri paesi, un grave problema per i sistemi pensionistici di base. Più in particolare appare netta ed evidente la tendenza alla diminuzione delle prestazioni pensionistiche erogate dagli stessi. È quindi necessario, e sempre più lo sarà, integrare quanto verrà erogato al momento del pensionamento, cominciando prima possibile, a costruirsi una 'pensione complementare'.

**N.B.:** Lo Stato incentiva il ricorso alla previdenza complementare, attraverso la previsione di particolari **vantaggi fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**Il regime fiscale**').

#### **Lo scopo di PENSPLAN PLURIFONDS**

Lo scopo di chi aderisce ad un fondo per la previdenza complementare è quello di percepire, al momento della cessazione della attività lavorativa, una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunga alla pensione del proprio regime obbligatorio e che consenta quindi il mantenimento e la salvaguardia del tenore di vita.

Questo obiettivo è realizzato da PENSPLAN PLURIFONDS attraverso la raccolta delle somme versate dagli aderenti (contributi) e dal loro impiego in investimenti mirati. Tutto questo avviene nell'esclusivo interesse degli aderenti e secondo le modalità dagli stessi indicati nel corso del rapporto contrattuale.

#### **La costruzione della prestazione complementare**

L'insieme dei versamenti effettuati e dei rendimenti realizzati dalla loro gestione finanziaria, al netto delle spese, determina progressivamente la **posizione individuale** di ciascun aderente, vale a dire il capitale che al termine della "**fase di accumulo**" rappresenterà la base di calcolo della pensione complementare. Quest'ultima verrà corrisposta nella "**fase di erogazione**" sotto forma di rendita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui si ha diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento**').

**N.B.:** Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III** del **Regolamento**.

#### **La struttura di governo di PENSPLAN PLURIFONDS**

ITAS VITA S.p.A. gestisce il patrimonio di PENSPLAN PLURIFONDS mantenendolo distinto dal resto del suo patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti, destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

La società nomina un **Responsabile**, che è una persona indipendente e con determinati requisiti stabiliti dalla legge, che ha il compito di controllare che nella gestione dell'attività di PENSPLAN PLURIFONDS vengano rispettati la legge e il Regolamento, che sia perseguito l'interesse degli aderenti e che vengano osservati i principi di corretta amministrazione.

Poiché PENSPLAN PLURIFONDS prevede anche l'adesione su base collettiva è inoltre previsto un **Organismo di sorveglianza**, composto da persone indipendenti nominate dalla società. Il suo compito è quello di rappresentare gli interessi degli aderenti. A tal fine, esso si relaziona con il Responsabile circa la gestione del fondo e riferisce agli aderenti sul proprio operato.

**N.B.:** Le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile, e quelle relative alla composizione e al funzionamento dell'Organismo di sorveglianza, sono contenute negli Allegati n. 1 e 2 al **Regolamento**. Ulteriori informazioni sono contenute nella sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.

## LA CONTRIBUZIONE

Ciascuna posizione accesa presso PENSPLAN PLURIFONDS viene alimentata da versamenti periodici la cui entità e frequenza viene stabilita dall'aderente, come specificato nella sezione 'Contribuzione' della Scheda Sintetica.

Per i lavoratori dipendenti è prevista la possibilità di finanziare la propria posizione individuale anche attraverso il conferimento del **TFR (Trattamento di Fine Rapporto)**.

I lavoratori dipendenti iscritti prima del 28/04/1993 ad una forma di previdenza obbligatoria possono, in alternativa al versamento dell'intero flusso annuo di TFR, contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementare la quota successivamente.

Anche i datori di lavoro, attraverso specifici accordi a livello contrattuale o aziendale, possono contribuire a finanziare la posizione individuale di un aderente che ha avuto accesso al Fondo in virtù degli accordi stessi.

### **Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto)**

Per i lavoratori dipendenti il TFR è una parte della propria retribuzione accantonata presso l'azienda nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro ed erogata al momento della cessazione del rapporto stesso.

L'importo annualmente accantonato è pari al **6,91%** della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, attualmente pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali.

Ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà:  $(2\% \times 75\%) + 1,5\% = 3\%$ .

In caso di conferimento del TFR a PENSPLAN PLURIFONDS la sua rivalutazione non sarà più stabilita dalla Legge ma sarà determinata dal rendimento degli investimenti prescelti dall'aderente. Riveste quindi particolare rilevanza e diviene determinante la **scelta di investimento dell'aderente**.

E' opportuno ricordare che la decisione del conferimento del TFR ad una forma pensionistica complementare **non è reversibile**.

Ad ogni modo va rammentato che la destinazione del TFR alla previdenza complementare non compromette la possibilità di un suo eventuale impiego per far fronte a esigenze di natura personale particolarmente rilevanti (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari, acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento**').

### **I contributi**

PENSPLAN PLURIFONDS consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Va comunque tenuto conto che, nell'esercizio di tale libertà, l'entità e la periodicità dei versamenti possono essere determinanti nel definire il risultato finale e, di conseguenza, il livello della pensione complementare. E' quindi essenziale effettuare un'attenta valutazione e riflessione circa le modalità di contribuzione, tenendo conto, fra le altre cose, anche del livello di reddito desiderato al momento del pensionamento. E' altrettanto importante nella "fase di accumulo" verificare nel tempo l'andamento del piano previdenziale prescelto per apportare, ove necessario, modifiche al livello di contribuzione prescelta.

Per la determinazione di tali opzioni può essere utile la valutazione del proprio '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento appositamente concepito per avere un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

L'adesione su base collettiva a PENSPLAN PLURIFONDS dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del proprio datore di lavoro, se e nella misura in cui tale contributo è previsto nel contratto, accordo collettivo o regolamento aziendale (fonti istitutive) che dispone l'adesione al fondo. È opportuno specificare che il diritto al contributo del datore di lavoro, se previsto, si acquisisce solamente nel caso in cui l'aderente, a sua volta, contribuisce al fondo. Oltre al TFR, infatti, si può versare un importo periodico predeterminato e liberamente scelto, nel rispetto delle regole di contribuzione previste dalle fonti istitutive di cui sopra. Il proprio datore di

lavoro è in grado di fornire indicazioni maggiormente dettagliate al riguardo.

Nella scelta della misura del contributo da versare a PENSPLAN PLURIFONDS è tuttavia necessario avere consapevolezza di alcuni aspetti:

- il versamento del lavoratore non è obbligatorio. È quindi possibile versare esclusivamente il TFR. In tal caso, però, non si beneficerà del contributo dell'azienda;
- se si decide di contribuire, in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nei contratti, accordi o regolamenti sopra richiamati;
- per incrementare l'importo della pensione complementare, è comunque prevista la possibilità di versare un contributo maggiore.

**AVVERTENZA:** E' importante verificare periodicamente che i contributi versati al Fondo, direttamente o per il tramite del datore di lavoro, siano stati effettivamente accreditati sulla propria posizione individuale. In caso contrario eventuali errori o omissioni riscontrate vanno segnalati con tempestività al fondo. A tal fine, si può fare riferimento agli strumenti indicati al paragrafo **'Comunicazioni agli aderenti'**.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono su base individuale, può essere utile verificare nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il rapporto di lavoro la possibilità, ed eventualmente a quali condizioni, l'adesione dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

**N.B.:** Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III del Regolamento**.

## **L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI**

### **Dove si investe**

I contributi versati, al netto delle spese (elencate nella 'Scheda Sintetica') trattenute al momento del versamento, sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Le risorse di PENSPLAN PLURIFONDS sono affidate ad un 'gestore finanziario' che opera nei limiti fissati dalla legge.

**N.B.:** Ulteriori informazioni sulla 'banca depositaria' e sul 'gestore finanziario' sono contenute nella sezione **'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'**.

### **Attenzione ai rischi**

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

L'aderente deve essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a suo carico. Ciò significa che il valore dell'investimento potrebbe salire o scendere fino al punto, in assenza di garanzie, da non ottenere, al momento dell'erogazione delle prestazioni, l'intero controvalore dei contributi versati. Pertanto **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito** e può non corrispondere alle aspettative.

In presenza di garanzie, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alle garanzie stesse. PENSPLAN PLURIFONDS propone una garanzia di risultato nel Comparto SecurITAS, con le caratteristiche di seguito descritte.

## **Le proposte di investimento (comparti)**

PENSPLAN PLURIFONDS propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna delle quali è caratterizzata da una propria combinazione del grado di rischio/rendimento:

- ActivITAS
- SolidITAS
- AequITAS
- SerenITAS
- SecurITAS

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark".

Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

### ACTIVITAS

**Finalità della gestione:** rivalutazione del capitale investito nel lungo periodo rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività lavorativa.

**Orizzonte temporale dell'aderente:** medio-lungo periodo (i primi 15/20 anni del periodo di accumulazione del risparmio previdenziale).

**Grado di rischio:** medio-alto.

**Politica di investimento:**

- **Politica di gestione:** orientata principalmente verso strumenti finanziari azionari di emittenti internazionali, denominati in euro o in altra valuta (fino ad un massimo dell'80% del portafoglio). Per la restante parte (tendenzialmente 30%) investimenti in titoli obbligazionari denominati in euro ovvero in altra valuta. In fasi di mercato eccezionali, considerato che la gestione si pone l'ulteriore obiettivo di controllare il rischio attraverso la riduzione dell'esposizione in attività finanziaria di natura azionaria, gli investimenti di natura azionaria possono scendere al di sotto del limite del 50% del patrimonio del comparto, restando comunque sopra la soglia del 25%.
- **Strumenti finanziari:** prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento in quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** nella composizione del portafoglio verranno prevalentemente utilizzati titoli azionari di emittenti a capitalizzazione medio-alta, appartenenti ai principali settori industriali. Relativamente ai titoli obbligazionari verranno prevalentemente utilizzati titoli di emittenti pubblici ovvero sovranazionali, dotati di merito creditizio primario.
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente mercati regolamentati dei Paesi aderenti all'OCSE, con prevalenza dei Paesi dell'Unione Europea e degli USA. Peso residuale degli investimenti nei Paesi diversi da quelli aderenti all'OCSE nonché nei principali paesi emergenti.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente.

**Benchmark:** 40% MSCI EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro); 30% MSCI WORLD ex EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro); 25% JPMorgan Global Govt Bond EMU IG (Investment grade); 5% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 Month.

### SOLIDITAS

**Finalità della gestione:** rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora alcuni anni di attività lavorativa.

**Orizzonte temporale dell'aderente:** medio periodo (5/10 anni).

**Grado di rischio:** medio.

**Politica di investimento:**

- **Politica di gestione:** la gestione del portafoglio è orientata, per un massimo del 55% del portafoglio medesimo, verso strumenti azionari di emittenti internazionali, nonché per la restante parte, in titoli obbligazionari, entrambi denominati in euro o in altra valuta.
- **Strumenti finanziari:** prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento

in quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** nella composizione del portafoglio verranno prevalentemente utilizzati titoli di capitale di emittenti a capitalizzazione medio-alta, appartenenti ai principali settori industriali. Relativamente ai titoli obbligazionari verranno prevalentemente utilizzati titoli di emittenti pubblici ovvero sovranazionali, dotati di merito creditizio primario.
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente mercati regolamentati dei Paesi aderenti all'OCSE, con prevalenza dei Paesi dell'Unione Europea e degli USA. Peso residuale degli investimenti nei Paesi diversi da quelli aderenti all'OCSE nonché nei principali paesi emergenti.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente.

**Benchmark:** 30% MSCI EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro); 20% MSCI WORLD ex EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro); 45% JPMorgan Global Govt Bond EMU IG (Investment grade); 5% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 Month.

## AEQUITAS

**Finalità della gestione:** rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto caratterizzato da un profilo di rischio medio e attento alle caratteristiche di responsabilità sociale e ambientale dei titoli nei quali investe.

**Orizzonte temporale dell'aderente:** medio periodo (5/10 anni).

**Grado di rischio:** medio

**Politica di investimento:**

- **Politica di gestione:** orientata principalmente in titoli obbligazionari denominati in euro e per la parte restante (tendenzialmente pari al 30% e comunque non oltre il 40%) verso investimenti di natura azionaria denominati in euro o altra valuta.
- **Strumenti finanziari:** prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento in quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Nella composizione del portafoglio verranno utilizzati titoli obbligazionari principalmente di emittenti governativi. Gli investimenti di natura azionaria hanno ad oggetto emittenti con qualsiasi grado di capitalizzazione e con diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.
- **Aree geografiche di investimento:** il portafoglio investe per la parte obbligazionaria prevalentemente nei mercati dell'area Europea, e per la parte azionaria nei mercati regolamentati dei Paesi aderenti all'OCSE, con prevalenza dei Paesi dell'Unione Europea e degli USA.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente.

**Benchmark:** 30% MSCI World con dividendi reinvestiti (convertito in Euro); 70% JPMorgan Global Govt Bond EMU IG (Investment grade).

## SERENITAS

**Finalità della gestione:** rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie una gestione prudente al fine di cautelare il rendimento e di consolidare il proprio patrimonio.

**Orizzonte temporale dell'aderente:** breve periodo (1/5 anni).

**Grado di rischio:** basso.

**Politica di investimento:**

- **Politica di gestione:** orientata, fino al 15% del portafoglio, verso titoli azionari e, per la rimanente parte, in titoli obbligazionari, entrambi denominati in euro o in altra valuta.
- **Strumenti finanziari:** prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento in quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** per i titoli obbligazionari si preferiscono titoli di emittenti pubblici ovvero sovranazionali, dotati di merito creditizio primario. Nella composizione del portafoglio verranno prevalentemente utilizzati titoli azionari di emittenti a capitalizzazione medio-alta, appartenenti ai principali settori industriali.
- **Aree geografiche di investimento:** prevalenza dei mercati regolamentati dei Paesi OCSE con prevalenza dei paesi europei.

- *Rischio cambio*: gestito attivamente.

**Benchmark**: 10% MSCI EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro); 85% JPMorgan Global Govt Bond EMU IG (Investment grade); 5% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 Month.

## SECURITAS

**Finalità della gestione**: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha una bassa propensione al rischio o a chi è ormai prossimo alla pensione.

**Garanzia**: al fine di proteggere la posizione individuale dell'aderente al momento del pensionamento e in caso di riscatto per invalidità permanente, con una permanenza continuativa nel comparto di almeno 5 anni, ITAS VITA S.p.A. garantisce che la prestazione non potrà essere inferiore all'importo minimo garantito pari ai contributi versati nel comparto al netto delle spese dirette a carico dell'aderente stesso, delle eventuali somme destinate alla copertura delle prestazioni accessorie eventualmente prescelte e dei riscatti parziali e anticipazioni non reintegrate già fruiti, maggiorati di un rendimento minimo pari all'1% netto annuo che verrà incrementato di un ulteriore 0,25% netto per tutti gli anni in cui il rendimento del comparto superi il 3% netto annuo.

Qualora la durata di permanenza continuativa nel comparto sia invece inferiore ai 5 anni, nei suddetti casi (riscatto per pensionamento e per invalidità permanente), opera comunque una garanzia di restituzione dell'importo minimo garantito, pari all'ammontare dei contributi versati al netto delle spese dirette a carico dell'aderente, delle eventuali somme destinate alla copertura delle prestazioni accessorie eventualmente prescelte e dei riscatti parziali e anticipazioni non reintegrate già fruiti.

In caso di riscatto per decesso, l'importo minimo garantito da ITAS VITA S.p.A. è sempre pari ai contributi versati nel comparto al netto delle spese dirette a carico dell'aderente stesso, delle eventuali somme destinate alla copertura delle prestazioni accessorie eventualmente prescelte e dei riscatti parziali e anticipazioni non reintegrate già fruiti, maggiorati di un rendimento minimo pari all'1% netto annuo che verrà incrementato di un ulteriore 0,25% netto per tutti gli anni in cui il rendimento del comparto superi il 3% netto annuo, anche in assenza del requisito di permanenza continuativa di almeno 5 anni nel comparto.

**AVVERTENZA**: *le caratteristiche della garanzia possono variare nel tempo. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, ITAS VITA S.p.A. si impegna a descrivere agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti; gli iscritti hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare.*

**Orizzonte temporale dell'aderente**: breve periodo (1/5 anni).

**Grado di rischio**: nullo nei casi in cui opera la garanzia di restituzione dell'importo minimo garantito e basso nei casi in cui la garanzia di restituzione dell'importo minimo garantito non opera.

### **Politica di investimento:**

- *Politica di gestione*: orientata prevalentemente verso titoli obbligazionari di breve durata dell'Area europea denominati nella moneta di conto di corso legale in Italia. Fino a un massimo del 15% la gestione del Comparto può essere orientata a titoli di capitale.
- *Strumenti finanziari*: prevalentemente strumenti finanziari azionari e titoli di debito sia direttamente che indirettamente tramite OICR (fondi comuni di investimento, ETF e Sicav). È inoltre previsto l'investimento in quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi ed il ricorso a strumenti derivati con finalità di copertura del rischio.
- *Categorie di emittenti e settori industriali*: nella composizione del portafoglio verranno prevalentemente utilizzati titoli di emittenti pubblici ovvero sovranazionali, dotati di merito creditizio primario, e titoli azionari di emittenti a capitalizzazione medio-alta, appartenenti ai principali settori industriali.
- *Aree geografiche di investimento*: prevalenza di emissioni di titoli di Paesi dell'Europa.
- *Rischio cambio*: coperto.

**Benchmark**: 50%ML Corporate Senior 1-5 years; 45% JPM Italy 1-5 years; 5% MSCI EMU.

**AVVERTENZA**: Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione '**Informazioni sull'andamento della gestione**'.

Per ulteriori informazioni su ITAS VITA S.p.A., sulla banca depositaria, sugli intermediari ai quali sono stati affidati particolari incarichi di gestione, sulle caratteristiche delle deleghe conferite e sui benchmark adottati consulta la sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.

## **La scelta di investimento**

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento tra le opzioni che PENSPLAN PLURIFONDS propone all'aderente (v. paragrafo '**Le proposte di investimento**'). Nella scelta di

investimento si deve tenere anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

#### A) come stabilire il profilo di rischio

Prima di effettuare la scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che l'aderente è disposto ad accollarsi, in considerazione, oltre che della propensione personale, anche di altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che separa dal pensionamento;
- le proprie condizioni economiche e finanziarie;
- la capacità contributiva attuale e quella attesa per il futuro.

#### B) le conseguenze sui rendimenti attesi

La scelta del livello di rischio connesso all'investimento incide significativamente sul rendimento che dallo stesso ci si può attendere. In via di massima, quanto minori saranno i rischi assunti, tanto minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Viceversa, a livello di rischi più alti possono essere associati rendimenti più elevati, ma anche una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i soggetti destinati a permanere per più tempo nella previdenza complementare.

**N.B.:** Nella Scheda sintetica, Tabella '**Rendimenti storici**', sono riportati i risultati conseguiti da PENSPLAN PLURIFONDS negli ultimi anni. Questi dati, seppur utili per la valutazione del rischio più adatto non sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. Non vi è infatti certezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

#### C) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione può essere modificata la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). L'aderente è tenuto a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nella decisione della riallocazione della posizione individuale, è importante tenere in considerazione l'orizzonte temporale consigliato per l'investimento sia del comparto di provenienza che del comparto destinatario.

## **LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**

Le pensioni complementari possono essere erogate dal momento in cui l'aderente matura i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, con un periodo minimo di permanenza nelle forme pensionistiche complementari di almeno cinque anni. La prestazione può essere erogata in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

La maturazione dei requisiti per il pensionamento non implica necessariamente l'accesso alla pensione. E' lasciata facoltà all'aderente di decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, fino a quando ritenuto opportuno, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime di base. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante tenere anche convenientemente conto della propria aspettativa di vita.

In casi particolari la legge consente di anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche complementari rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

**N.B.:** I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.

### **Cosa determina l'importo della prestazione**

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione è importante tener presente che l'importo della stessa sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti e maggiore è la regolarità con cui sono effettuati (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- b. più lungo è il periodo di tempo tra il momento di adesione e quello della prestazione (al momento della erogazione di norma si sono effettuati più versamenti e maturato più rendimenti);
- c. più bassi sono i costi di partecipazione;
- d. più elevati sono i rendimenti della gestione.

Le decisioni dell'aderente possono significativamente influenzare questi elementi. La scelta del livello di contribuzione, un'attenta valutazione dei costi con quelli di altre forme pensionistiche complementari, un'oculata scelta della allocazione delle risorse e il numero di anni di partecipazione al piano pensionistico nella 'fase di accumulo' possono infatti determinare differenze significative nella posizione finale.

Si tenga infine in considerazione che la parte di prestazione erogata sotto forma di rendita sarà sensibilmente influenzata dal momento in cui si accederà alla stessa: a parità di condizioni, maggiore sarà l'età più elevato sarà l'importo della rendita.

### **Prestazione erogata in forma di rendita: la pensione complementare**

Dal momento dell'accesso alla prestazione e vita natural durante verrà erogata all'aderente una rendita cioè un importo pagato periodicamente, calcolato in base al capitale accumulato e all'età del percipiente a quella data.

All'atto pratico la '**trasformazione**' del capitale in rendita avviene applicando dei '**coefficienti di conversione**' calcolati in base all'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età. In altre parole, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione complementare.

PENSPLAN PLURIFONDS per ciò che riguarda l'erogazione della rendita consente di scegliere tra le seguenti opzioni:

- una rendita vitalizia immediata (corrisposta per tutta la durata della vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota prescelta ad un soggetto preventivamente designato);
- una rendita certa per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia.

PENSPLAN PLURIFONDS offre quindi la possibilità, attraverso l'opzione di rendita vitalizia reversibile, di assicurare l'erogazione di una rendita - pensione - vita natural durante non solo all'aderente stesso ma anche al soggetto da lui designati nel periodo successivo alla sua morte.

In assenza di esplicita opzione dell'aderente la pensione complementare verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.

Le condizioni di erogazione effettivamente applicate dipenderanno dai coefficienti di conversione in vigore al momento del pensionamento. In ogni caso, le modifiche dei coefficienti di trasformazione non si applicano ai soggetti, già aderenti alla data di introduzione delle modifiche stesse, che esercitano il diritto alla prestazione pensionistica nei tre anni successivi.

Se è ritenuto conveniente dall'aderente, al momento del pensionamento, è possibile il trasferimento della propria posizione ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

**N.B.:** Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita si consulti la **parte III del Regolamento**.

Per ogni altra informazione sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consultare **l'Allegato n. 3 al Regolamento**.

**Prestazione erogata in forma di capitale: il pagamento del capitale**

Sempre al momento dell'accesso alla prestazione è riconosciuta all'aderente la facoltà di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Se da un lato tale scelta consente l'immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) d'altro canto l'importo della rendita erogabile viene di conseguenza diminuito e sarà quindi più basso di quello spettante nel caso di mancato esercizio di questa opzione.

Sono tuttavia previsti dalla Legge alcune fattispecie in cui è possibile percepire l'intera prestazione sotto forma di capitale (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta).

**N.B.:** Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **parte III del Regolamento**.

**LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO****Prestazioni assicurative accessorie**

L'adesione a PENSPLAN PLURIFONDS consente di fruire delle seguenti prestazioni assicurative accessorie:

- premorienza;
- premorienza e invalidità totale e permanente.

La sottoscrizione di tali coperture è **facoltativa**.

La copertura è finanziata il primo anno trattenendo il relativo premio in unica soluzione dal primo versamento al fondo e nei successivi prelevando il premio dal montante maturato. Tale premio annuo è determinato all'inizio di ciascun anno di assicurazione sulla base dei parametri riportati negli Allegati al Regolamento, che tengono conto dell'importo del capitale assicurato e dell'età dell'aderente.

**N.B.:** I requisiti di accesso e i criteri per la determinazione dell'entità delle prestazioni accessorie sono indicate nell'**Allegato 4 al Regolamento**.

**IN QUALI CASI SI PUÒ DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO**

Dal momento in cui si aderisce ad un fondo pensione, la 'fase di accumulo' è fondamentale per la costituzione del capitale finale che rappresenta la base per il calcolo della pensione complementare, il cui pagamento dà inizio alla cosiddetta 'fase di erogazione'.

In linea di massima non è possibile accedere anticipatamente alla posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

**Le anticipazioni**

Laddove ricorrano alcune **situazioni di particolare rilievo** per la propria vita privata, prima della maturazione dei requisiti per la pensione complementare, si può fare affidamento su parte delle somme accumulate in PENSPLAN PLURIFONDS richiedendo una anticipazione della posizione individuale (a titolo di esempio: spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione).

La legge consente inoltre, trascorsi otto anni di iscrizione alle forme pensionistiche complementari, l'anticipazione della posizione individuale nella misura non superiore al 30 per cento per ulteriori personali esigenze.

Va tenuto però in considerazione che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e di conseguenza l'importo delle prestazioni finali (rendita/capitale).

E' comunque facoltà dell'aderente reintegrare in qualsiasi momento le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

**N.B.:** Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. È possibile verificare la relativa disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

### **Il riscatto della posizione maturata**

Il verificarsi di situazioni di particolare gravità o rilevanza attinenti alla vita lavorativa dell'aderente (ad esempio: inoccupazione per un periodo superiore a 12 mesi, invalidità permanente, mobilità), consentono di riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della prestazione.

L'esercizio del riscatto totale della posizione, ove previsto, determina l'estinzione di ogni rapporto tra aderente PENSPLAN PLURIFONDS. Di conseguenza, ovviamente, al momento del prestazione PENSPLAN PLURIFONDS non erogherà alcuna pensione complementare.

**N.B.:** Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **parte III del Regolamento**.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

### **Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento**

In caso di decesso dell'aderente nella 'fase di accumulo', la posizione individuale maturata presso PENSPLAN PLURIFONDS sarà versata agli eredi ovvero ai diversi soggetti indicati. In mancanza di tali soggetti, la posizione resterà acquisita al fondo.

Se il decesso avviene durante la fase di erogazione della rendita la stessa non verrà più corrisposta a meno che non si sia esercitata l'opzione di una rendita 'reversibile': in tal modo si ha la possibilità di assicurare l'erogazione di una rendita al soggetto prescelto anche successivamente alla morte dell'aderente.

## **IL TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE**

Trascorsi due anni dall'adesione a PENSPLAN PLURIFONDS la posizione individuale può essere trasferita in un'altra forma pensionistica complementare.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento.

Se l'adesione al fondo pensione è su base collettiva, il trasferimento è possibile anche in caso di vicende che interessano la situazione lavorativa dell'aderente.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare consente la prosecuzione del piano previdenziale, mantenendo intatta la propria posizione che non è soggetta a tassazione.

**N.B.:** Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **parte III del Regolamento**.

Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono specificate nella **Parte VI del Regolamento**.

## I COSTI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE

### I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio, e altre attività, che incidono sulla posizione individuale dell'aderente. Parte di questi costi sono direttamente imputati all'aderente (mediante trattenute dai versamenti). Altri costi sono invece prelevati dal patrimonio del comparto; la presenza di tali costi contribuisce alla riduzione dei rendimenti o, all'aumento di eventuali perdite.

L'aderente per avere una maggior consapevolezza della scelta può trarre beneficio dalla comparazione tra i costi applicati da PENSPLAN PLURIFONDS e altre forme pensionistiche.

Tutti i costi si trovano indicati nella Scheda sintetica alla Tabella **'I costi nella fase di accumulo'**.

### L'indicatore sintetico dei costi

Per facilitare i potenziali aderenti nella comparazione dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, dalle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **'Indicatore sintetico dei costi'**.

In particolare l'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da PENSPLAN PLURIFONDS (v. Tabella **'I costi nella fase di accumulo'** della Scheda sintetica). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Inoltre l'indicatore non tiene conto delle eventuali spese da sostenere per la sottoscrizione delle prestazioni assicurative accessorie in quanto ad adesione facoltativa.

L'indicatore sintetico dei costi fornisce all'aderente un'idea semplice e immediata dell'incidenza che i costi praticati da PENSPLAN PLURIFONDS hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10, e 35 anni di partecipazione), risulti inferiore a quello conseguibile in un'ipotetica gestione senza costo. Proprio perché basato su ipotesi e dati stimati l'indicatore ha comunque una valenza meramente orientativa.

Nel valutare le implicazioni si tenga conto che differenze anche piccole di questo indicatore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Si consideri, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, si ricorda infine che nel confronto si dovranno considerare le differenti caratteristiche dei diversi comparti (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella **'L'indicatore sintetico dei costi'** nella Scheda sintetica.

### I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento saranno invece applicati i costi previsti per l'erogazione della rendita. Tali costi sono applicati dalla compagnia ITAS VITA S.p.A. e saranno quelli in vigore all'epoca di erogazione della rendita.

I costi relativi alla erogazione delle rendite sono indicati nell'**Allegato n. 3 al Regolamento (Documento sull'erogazione delle rendite)**.

**IL REGIME FISCALE**

Per agevolare la costituzione del piano previdenziale al fine di ottenere prestazioni più elevate, sono previste in tutte le fasi di partecipazione particolari agevolazioni di carattere fiscale.

**I contributi**

Fino all'importo di 5.164,57 euro i contributi versati ad una forma pensionistica complementare sono deducibili dal reddito dell'aderente. Nel calcolo del limite non si considera il flusso di TFR conferito viceversa è da includere il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Se l'aderente è iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, sono infine riservati ulteriori benefici fiscali per coloro che, avendo iniziato a lavorare dopo il **1° gennaio 2007**, effettuano versamenti annui superiori a 5.164,57 euro.

L'articolo 8 comma 6 del Decreto Legislativo 252/2005 prevede, per i lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007, la possibilità di dedurre dal proprio reddito i contributi annui eccedenti la somma di 5.164,57 euro per un importo pari alla differenza positiva tra 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche. L'importo in eccedenza non può superare i 2.582,29 euro annui. La disposizione di legge può essere fatta valere dall'aderente limitatamente ai primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari ed è operante, ai fini della deduzione fiscale, nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione.

**I rendimenti**

I rendimenti derivanti dalla gestione finanziaria dei contributi sono tassati mediante imposta sostitutiva con aliquota dell'11% che per l'anno 2014 è stata aumentata all'11,50%. Si tratta di un significativo trattamento di favore per gli investimenti "previdenziali" rispetto a quelli di natura meramente finanziaria.

PENSPLAN PLURIFONDS è sostituito d'imposta. La stessa è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti di PENSPLAN PLURIFONDS indicati nelle apposite sezioni sono quindi già al netto di questo onere fiscale.

**Le prestazioni**

Le prestazioni erogate da PENSPLAN PLURIFONDS godono di tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota di favore, decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare, invece, non sono assoggettabili ad alcun tipo di tassazione.

**N.B.:** per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consultare il **Documento sul regime fiscale**.

**ALTRE INFORMAZIONI**

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il 'Modulo di adesione' allegato.

Entro 15 giorni dalla ricezione del modulo, PENSPLAN PLURIFONDS invierà all'aderente una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, dalla quale è possibile verificare la data di decorrenza della partecipazione.

Relativamente alle adesioni di lavoratori dipendenti su base collettiva il versamento dei contributi avviene tramite il datore di lavoro.

La sottoscrizione del "modulo di adesione" avvenuta al di fuori dalle sedi dei soggetti incaricati del collocamento di PENSPLAN PLURIFONDS ovvero collocati a distanza comporta la sospensione dell'efficacia dell'adesione per 7 giorni.

Qualora l'aderente eserciti il "diritto di ripensamento" nei termini sopra indicati è necessario inviare una comunicazione scritta al Fondo, con lettera raccomandata A.R. indirizzata a: ITAS VITA S.p.A., PensPlan Plurifonds Fondo Pensione Aperto – Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 - 38123 Trento (Italia), allegando alla stessa l'originale del contratto e i relativi allegati.

Tale atto ha l'effetto di liberare le parti (l'aderente e il Fondo) da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto con decorrenza dalle ore 24 del giorno di spedizione della lettera raccomandata A.R., quale risultante dal timbro postale di invio della stessa. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, il Fondo provvede a rimborsare all'aderente l'intero contributo da questi eventualmente corrisposto senza l'applicazione di spese.

**N.B.:** L'elenco dei soggetti incaricati del collocamento si trova nella sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

## **La valorizzazione dell'investimento**

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità quindicinale, il giorno 15 e l'ultimo giorno di ogni mese anche se festivi.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui sono resi disponibili per la valorizzazione, salvo eventuali esigenze tecniche connesse ai versamenti contributivi effettuati mediante modello F24.

Il valore delle quote di ciascun comparto di PENSPLAN PLURIFONDS è reso disponibile sul sito web [www.plurifonds.it](http://www.plurifonds.it) e pubblicato sui seguenti quotidiani: IL SOLE 24 ORE.

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

**N.B.:** Si specifica che il versamento tramite modello F24 potrebbe comportare un eventuale allungamento dei tempi relativi all'assegnazione dei contributi sulla posizione individuale degli aderenti, per oggettive esigenze tecniche.

Ti informiamo inoltre che tale modalità di versamento contributivo realizza notevoli vantaggi per l'aderente: maggiore continuità della contribuzione da parte del datore di lavoro, opportunità offerta dallo strumento della compensazione nei casi di limitata liquidità, semplificazione delle modalità di versamento.

## **Comunicazione agli aderenti**

In conformità alle indicazioni della COVIP, entro il 31 marzo di ciascun anno PENSPLAN PLURIFONDS invia agli aderenti una comunicazione contenente i dati aggiornati della posizione personale. Gli stessi dati sono consultabili dall'aderente mediante accesso personalizzato (codice utente e password) sul sito [www.plurifonds.it](http://www.plurifonds.it).

Si invita a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale.

ITAS VITA S.p.A. si impegna inoltre a informare gli aderenti di ogni modifica di PENSPLAN PLURIFONDS potenzialmente in grado di incidere sulle scelte di partecipazione con particolare attenzione alle modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche ivi comprese quelle che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del fondo pensione aperto.

## **Il progetto esemplificativo**

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che l'aderente potrebbe ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente

spettanti saranno verosimilmente diversi da quelli indicati. Il Progetto è comunque utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che l'aderente intende creare e di come gli importi delle prestazioni possano subire cambiamenti al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi e così via.

È possibile realizzare il proprio 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito [www.plurifonds.it](http://www.plurifonds.it) (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

È importante utilizzare correttamente tale strumento, come ausilio per la assunzione delle scelte più appropriate rispetto agli obiettivi attesi aderendo a PENSPLAN PLURIFONDS.

**N.B.:** Si precisa che il Progetto Esemplificativo è elaborato e diffuso con le modalità e nel rispetto dei termini definiti dalla COVIP mediante specifiche disposizioni emanate dalla stessa.

### **Reclami riguardanti il Fondo ed esposti alla Covip**

Eventuali reclami relativi a presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento del Fondo o riguardanti il mancato rispetto degli impegni assunti nei confronti degli iscritti, principalmente descritti nella carta dei servizi pubblicata sul sito, possono essere presentati esclusivamente in forma scritta, utilizzando possibilmente il modulo predisposto a tal fine e disponibile sul sito, e devono essere inviati a mezzo raccomandata a.r. a:

**ITAS VITA S.p.A.**

**Sportello reclami di PENSPLAN PLURIFONDS**

**Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 – 38123 TRENTO (TN)**

oppure via e-mail all'indirizzo: [sportelloreclami@plurifonds.it](mailto:sportelloreclami@plurifonds.it)

oppure utilizzando l'apposita procedura online accedendo all'area "sportello reclami" del sito internet [www.plurifonds.it](http://www.plurifonds.it)

I reclami presentati verranno trattati con la tempestività necessaria e comunque entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta scritta. Tutte le lamentele e le comunicazioni che pervengono in forma non scritta (quindi verbale o telefonica) e che non riguardano irregolarità, criticità o anomalie relative alla gestione del Fondo, non verranno considerate, ai fini del loro trattamento, come reclami.

Qualora l'iscritto non fosse soddisfatto della risposta ottenuta in relazione al reclamo che ha presentato e comunque in tutti gli altri casi in cui insorga una controversia relativa alla gestione del Fondo, potrà avviare la procedura di risoluzione extragiudiziale della controversia in atto rivolgendosi al CTUC (Centro Tutela Consumatori Utenti) di Bolzano, via Dodiciville 2, così come previsto dalla carta dei servizi pubblicata sul sito.

Ricordiamo, inoltre, che per segnalare eventuali irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento di un fondo pensione l'iscritto ha la possibilità di inviare un esposto alla Covip, ma solo dopo aver presentato un reclamo al fondo pensione ovvero al soggetto istitutore dello stesso e solo se non è stata fornita risposta entro il termine previsto o se la risposta non è soddisfacente.

È comunque possibile scrivere direttamente alla Covip, senza dover presentare prima un reclamo, in situazioni di particolare gravità e urgenza, potenzialmente lesive per la collettività degli iscritti al fondo pensione: di norma, sono tali le situazioni segnalate da associazioni o da altri organismi di rappresentanza degli iscritti.

Per tutte le informazioni circa le modalità di trasmissione degli esposti alla Covip, si invita a voler consultare la "Guida pratica alla trasmissione degli esposti" pubblicata sul sito web della Covip ([www.covip.it](http://www.covip.it)).

**FONDO PENSIONE APERTO****INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

aggiornate al 31/12/2013

ITAS VITA S.p.A. ha provveduto ad affidare a **PensPlan Invest SGR S.p.A.**, con sede in via della Mostra, 11/13 - 39100 Bolzano, la gestione delle risorse.

Il Consiglio di Amministrazione della **PensPlan Invest SGR S.p.A.** ha revocato le deleghe di gestione in precedenza conferite a soggetti terzi a seguito di un rafforzamento della struttura interna di PensPlan Invest SGR S.p.A. ed alla scelta di quest'ultima di effettuare una gestione totalmente «in-house», in coerenza con la politica di investimento definita per ciascun Comparto e con i limiti previsti dal Decreto del Ministro del Tesoro 21 novembre 1996, n. 703.

La **PensPlan Invest SGR S.p.A.** è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al benchmark;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

AVVERTENZA: Si precisa che i dati di ciascun comparto, sia per quanto concerne il patrimonio sia per le Tabelle, si riferiscono al 31 dicembre 2013, giorno in cui è stata effettuata l'ultima operazione di valorizzazione.

**ActivITAS**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2013 (in euro):	83.781.818

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

Con riferimento all'esposizione azionaria si è mantenuto una condotta estremamente attiva, nell'ambito di una visione prudentiale, privilegiando OICR azionari ed in questo ambito titoli di sicura nomea a larga capitalizzazione. In quest'ottica il peso azionario è rimasto prossimo, od anche superiore, rispetto al parametro di riferimento per quasi tutto il primo semestre, sino ad una riduzione in concomitanza con la flessione dei mercati azionari di metà anno. In seguito, a fronte dei buoni risultati conseguiti, ed in considerazione di titoli maggiormente reattivi rispetto all'andamento del mercato, si è mantenuto una sottoesposizione rispetto a detto parametro di riferimento in osservanza ai principi prudenziali di cui sopra. Infine, durante gli ultimi 2 mesi dell'anno, parallelamente al nuovo rialzo fatto segnare dai mercati azionari, si è proceduto ad aumentare nuovamente il peso sino a valori prossimi al parametro di riferimento.

Con riferimento all'esposizione obbligazionaria si è mantenuto per tutto l'anno una vita finanziaria residua tendenzialmente corta, con particolare attenzione in tal senso verso paesi mitteleuropei quali Germania e Francia; parallelamente, a livello di peso percentuale, si è accordata una preferenza ad Italia e Spagna. Ai fini di una diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria societaria. Si è provveduto inoltre a mantenere un portafoglio avente un buon livello quanto a merito di credito, per un profilo di rischio pertanto contenuto.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Il tasso di movimentazione del portafoglio (turnover) è pari a 0,21. A titolo esemplificativo un livello di dell'indicatore turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con i nuovi investimenti, mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2013.

**Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

Obbligazionario		24,07%		Azionario		66,58%	
Titoli di Stato		16,30%		Titoli corporate	OICR <sup>1)</sup>	tutti quotati	OICR <sup>1)</sup>
Emittenti Governativi		Sovranaz.					
13,00%		3,30%				49,56%	

(1) si tratta di OICR gestiti anche da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

**Tav. II.2. Investimenti per area geografica**

Titoli di debito		24,07%	
Italia		7,57%	
Altri Paesi dell'Area euro		13,36%	
Altri Paesi dell'Unione Europea		1,13%	
Altro		2,01%	
Titoli di capitale		66,58%	
Italia		4,59%	
Altri Paesi dell'Area euro		36,26%	
Altri Paesi dell'Unione Europea		5,70%	
Altro		20,03%	

**Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	9,35%
Duration media	4,67
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,74%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	20,91%

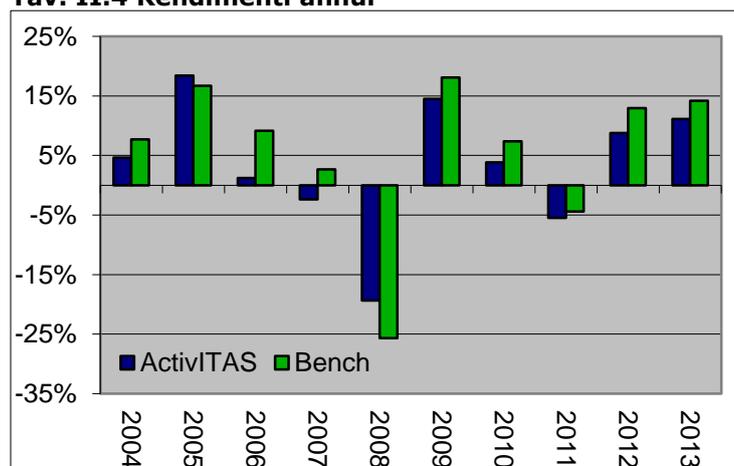
**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto dei soli oneri fiscali vigenti.

**Tav. II.4 Rendimenti annui**



**Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	2,20%	5,07%
5 anni (2009-2013)	-0,28%	0,35%
10 anni (2004-2013)	2,32%	4,75%

**Tavola II.6 - Volatilità storica**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	6,30%	8,61%
5 anni (2009-2013)	8,42%	12,37%
10 anni (2004-2013)	7,33%	10,17%

**Benchmark:** 40% MSCI EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro); 30% MSCI World ex EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro), 25% JPMorgan Global Govt Bond EMU IG; 5% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 months

**NOTA BENE:** Per coerenza con quanto previsto dalla Delibera COVIP del 16 marzo 2012 "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento", i dati di rendimento sono rappresentati con riferimento al benchmark al lordo di dividendi e cedole.

**Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

**Tavola II.7 – TER**

	2011	2012	2013
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>1,4951</b>	<b>1,4330</b>	<b>1,3986</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,4836	1,4207	1,3882
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0115	0,0123	0,0104
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,4951</b>	<b>1,4330</b>	<b>1,3986</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,1805</b>	<b>0,1484</b>	<b>0,1250</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,6756</b>	<b>1,5814</b>	<b>1,5236</b>

**N.B.:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

### SolidITAS

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/06/2001
Patrimonio netto al 31.12.2013 (in euro):	100.979.538

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Per ciò che riguarda l'esposizione obbligazionaria si è mantenuto per tutto l'anno una vita finanziaria residua tendenzialmente corta, con particolare attenzione in tal senso verso paesi mitteleuropei quali Germania e Francia; parallelamente, a livello di peso percentuale, si è accordata una preferenza ad Italia e Spagna. Ai fini di una diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria societaria. Si è provveduto inoltre a mantenere un portafoglio avente un buon livello quanto a merito di credito, per un profilo di rischio pertanto contenuto.

Per ciò che riguarda l'esposizione azionaria si è mantenuto un atteggiamento molto dinamico, sempre in una prospettiva prudenziale, favorendo OICR azionari ed in questo ambito titoli di sicura nomea ad alta capitalizzazione. In quest'ottica il peso azionario è rimasto prossimo, od anche superiore, rispetto al parametro di riferimento per quasi tutto il primo semestre, sino ad una riduzione in concomitanza con la flessione dei mercati azionari a metà anno. Successivamente, considerando i buoni risultati conseguiti, ed in considerazione di titoli maggiormente reattivi rispetto all'andamento del mercato, si è mantenuto una sottoesposizione rispetto a detto parametro di riferimento in osservanza ai principi prudenziali di cui sopra. Infine, durante gli ultimi 2 mesi dell'anno, simultaneamente al nuovo rialzo fatto segnare dai mercati azionari, si è proceduto ad aumentare nuovamente il peso sino a valori vicini al parametro di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Il tasso di movimentazione del portafoglio (turnover) è pari a 0,19. A titolo esemplificativo un livello dell'indicatore di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con i nuovi investimenti, mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2013.

**Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

<b>Obbligazionario</b>		<b>40,93%</b>		<b>Azionario</b>		<b>47,00%</b>	
Titoli di Stato		<b>26,96%</b>		Titoli <i>corporate</i>	OICR <sup>1)</sup>	tutti quotati	OICR <sup>1)</sup>
Emittenti Governativi	Sovranaz.	<b>13,28%</b>		<b>0,69%</b>		<b>33,34%</b>	<b>13,66%</b>
<b>21,36%</b>	<b>5,60%</b>						

(1) si tratta di OICR gestiti anche da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

**Tav. II.2. Investimenti per area geografica**

<b>Titoli di debito</b>	<b>40,93%</b>
Italia	12,50%
Altri Paesi dell'Area euro	22,86%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,04%
Altro	3,53%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>47,00%</b>
Italia	3,36%
Altri Paesi dell'Area euro	26,55%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,54%
Altro	13,55%

**Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	12,07%
<i>Duration</i> media	4,75
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	16,80%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio	19,18%

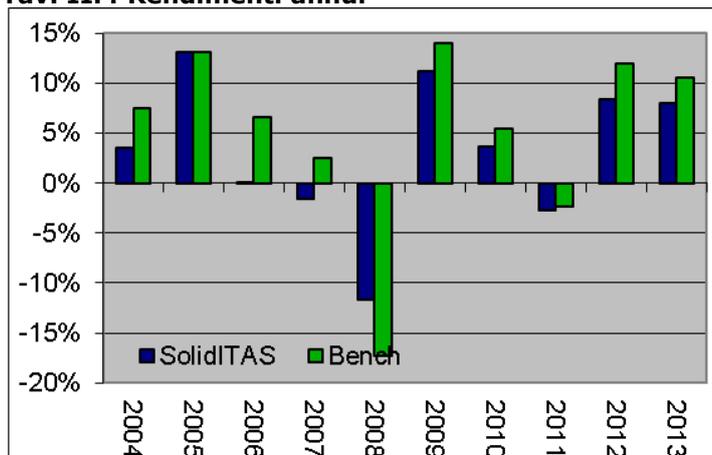
**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto dei soli oneri fiscali vigenti.

**Tav. II.4 Rendimenti annui**



**Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	4,44%	6,52%
5 anni (2009-2013)	5,63%	7,78%
10 anni (2004-2013)	2,99%	4,82%

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	4,51%	6,17%
5 anni (2009-2013)	4,87%	7,34%
10 anni (2004-2013)	4,84%	7,10%

**Benchmark:** 30% MSCI EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro); 20% MSCI World ex EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro), 45% JPMorgan Global Govt Bond EMU; 5% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 months

**NOTA BENE:** Per coerenza con quanto previsto dalla Delibera COVIP del 16 marzo 2012 "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento", i dati di rendimento sono rappresentati con riferimento al benchmark al lordo di dividendi e cedole.

**Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

**Tavola II.7 – TER**

	2011	2012	2013
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>1,0870</b>	<b>1,0652</b>	<b>1,0573</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,0748	1,0526	1,0469
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0122	0,0126	0,0104
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,0870</b>	<b>1,0652</b>	<b>1,0573</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,1814</b>	<b>0,1392</b>	<b>0,1216</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,2684</b>	<b>1,2044</b>	<b>1,1789</b>

**N.B.:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

### AequITAS

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/04/2007
Patrimonio netto al 31.12.2013 (in euro):	27.044.798

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Per ciò che riguarda l'esposizione obbligazionaria si è mantenuto per tutto l'anno una vita finanziaria residua tendenzialmente corta, con particolare attenzione in tal senso verso paesi mitteleuropei quali Germania e Francia; parallelamente, a livello di peso percentuale, si è accordata una preferenza ad Italia e Spagna. Ai fini di una diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria societaria. Si è provveduto inoltre a mantenere un portafoglio avente un buon livello quanto a merito di credito, per un profilo di rischio pertanto contenuto.

Con riferimento all'esposizione azionaria, nell'ambito di una visione prudentiale, si è mantenuto una condotta estremamente attiva, privilegiando titoli di sicura nomea. In quest'ottica il peso azionario è rimasto sempre prossimo, od anche superiore, rispetto al parametro di riferimento per quasi tutto il primo semestre, sino ad una riduzione in concomitanza con la flessione dei mercati azionari a metà anno. Successivamente, a fronte dei buoni risultati conseguiti, ed in considerazione di titoli maggiormente reattivi rispetto all'andamento del mercato, si è mantenuto il portafoglio in sottopeso, per poi aumentarlo nuovamente durante gli ultimi 2 mesi dell'anno, in contemporaneità con il nuovo rialzo fatto segnare dai mercati azionari.

Nella gestione delle risorse sono stati presi in considerazione gli aspetti sociali, ambientali e di governance stabiliti dall'advisor etico Etica SGR S.p.A. sulla base dei dati forniti dalla società di consulenza inglese Eiris. Le imprese vengono giudicate in base a 50 e gli Stati in base a 40 indicatori. Gli investimenti ed i disinvestimenti sono stati effettuati in conformità all'universo investibile stilato da Etica SGR. Non è stato esercitato il diritto di voto.

Il tasso di movimentazione del portafoglio (turnover) è pari a 0,31. Una parte del livello dell'indicatore pari a 3,37% è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza. A titolo esemplificativo un livello dell'indicatore di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con i nuovi investimenti, mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più

elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2013.

**Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

<b>Obbligazionario</b>		<b>63,11%</b>		<b>Azionario</b>		<b>27,76%</b>	
Titoli di Stato	<b>45,90%</b>	Titoli <i>corporate</i>	OICR <sup>1)</sup> <b>0%</b>	Titoli quotati	OICR <sup>1)</sup> <b>9,05%</b>		
Emittenti Governativi	Sovranaz. <b>0%</b>	<b>17,21%</b>		<b>18,71%</b>			
<b>45,90%</b>							

(1) si tratta di OICR gestiti anche da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

**Tav. II.2. Investimenti per area geografica**

<b>Titoli di debito</b>	<b>63,11%</b>
Italia	21,53%
Altri Paesi dell'Area euro	35,75%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,75%
Altro	3,08%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>27,76%</b>
Italia	1,19%
Altri Paesi dell'Area euro	15,66%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,22%
Altro	7,69%

**Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	9,13%
<i>Duration</i> media	4,67
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	16,84%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio	30,90%

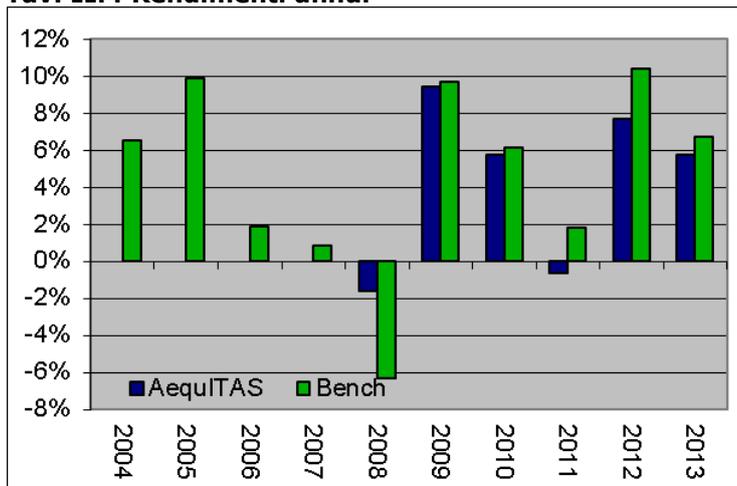
**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto dei soli oneri fiscali vigenti.

**Tav. II.4 Rendimenti annui**



**Benchmark:** 30% MSCI World con dividendi reinvestiti (convertito in Euro); 70% JPMorgan Global Govt Bond EMU IG

**NOTA BENE:** Per coerenza con quanto previsto dalla Delibera COVIP del 16 marzo 2012 "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento", i dati di rendimento sono rappresentati con riferimento al benchmark al lordo di dividendi e cedole.

**Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	4,21%	6,26%
5 anni (2009-2013)	5,55%	6,91%
10 anni (2004-2013)	N.D.	4,64%

**Tavola II.6 – Volatilità storica**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	3,10%	4,25%
5 anni (2009-2013)	3,06%	4,53%
10 anni (2004-2013)	N.D.	4,33%

**Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

**Tavola II.5 – TER**

	2011	2012	2013
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,7229</b>	<b>0,8382</b>	<b>0,8645</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,6932	0,8073	0,8395
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0296	0,0310	0,0250
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,7229</b>	<b>0,8382</b>	<b>0,8645</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,3554</b>	<b>0,2808</b>	<b>0,2494</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,0783</b>	<b>1,1190</b>	<b>1,1139</b>

**N.B.:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

**SerenITAS**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/06/2001
Patrimonio netto al 31.12.2013 (in euro):	55.880.782

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

Per ciò che riguarda l'esposizione obbligazionaria si è mantenuto per tutto l'anno una vita finanziaria residua tendenzialmente corta, con particolare attenzione in tal senso verso paesi mitteleuropei quali Germania e Francia; parallelamente, a livello di peso percentuale, si è accordata una preferenza ad Italia e Spagna. Ai fini di una diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria societaria. Si è provveduto inoltre a mantenere un portafoglio avente un buon livello quanto a merito di credito, per un profilo di rischio pertanto contenuto.

Con riferimento all'esposizione azionaria si è mantenuto una condotta decisamente attiva, sempre in una prospettiva prudentiale, favorendo OICR azionari, ed in questo ambito titoli di sicura nomea ad alta capitalizzazione. In quest'ottica il peso azionario è risultato vicino al parametro di riferimento durante tutto il primo semestre. Successivamente, considerando i buoni risultati conseguiti, ed in considerazione di titoli maggiormente reattivi rispetto all'andamento del mercato, l'esposizione è stata leggermente ridotta, per poi vedere un nuovo aumento sino a valori prossimi al parametro di riferimento durante gli ultimi 2 mesi dell'anno, in concomitanza con il nuovo rialzo fatto segnare dai mercati azionari.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Il tasso di movimentazione del portafoglio (turnover) è pari a 0,03. A titolo esemplificativo un livello dell'indicatore di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con i nuovi investimenti, mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2013.

**Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

<b>Obbligazionario</b>				<b>82,29%</b>		<b>Azionario</b>		<b>9,58%</b>	
Titoli di Stato		<b>61,45%</b>	Titoli <i>corporate</i>	OICR <sup>1)</sup>	tutti quotati	OICR <sup>1)</sup> <b>2,89%</b>			
Emittenti Governativi	Sovranaz.		<b>19,95%</b>	<b>0,89%</b>	<b>6,69%</b>				
<b>48,22%</b>	<b>13,23%</b>								

(1) si tratta di OICR gestiti anche da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

**Tav. II.2. Investimenti per area geografica**

<b>Titoli di debito</b>	<b>82,29%</b>
Italia	25,85%
Altri Paesi dell'Area euro	46,74%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,28%
Altri Paesi	6,42%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>9,58%</b>
Italia	1,11%
Altri Paesi dell'Area euro	8,20%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,27%
Altro	0,00%

**Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	8,13%
<i>Duration</i> media	4,96
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,11%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio	3,51%

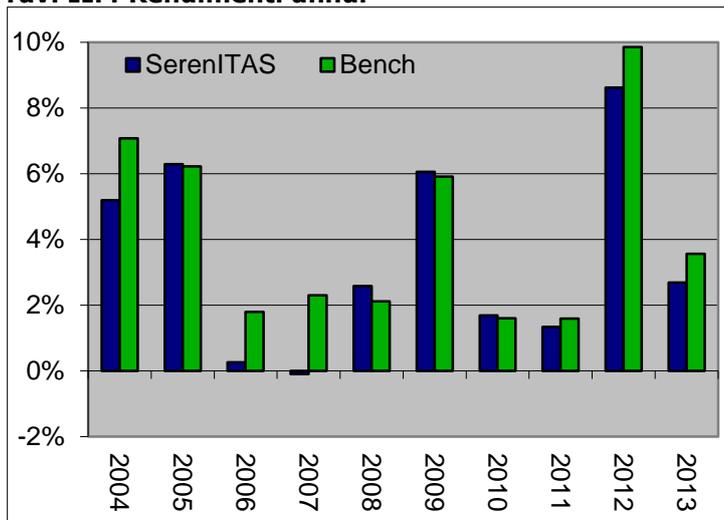
**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto dei soli oneri fiscali vigenti.

**Tav. II.4 Rendimenti annui**



**Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	4,17%	4,95%
5 anni (2009-2013)	4,04%	4,46%
10 anni (2004-2013)	3,43%	4,17%

**Tavola II.6 – Volatilità storica**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	2,90%	4,08%
5 anni (2009-2013)	2,67%	4,10%
10 anni (2004-2013)	2,30%	3,56%

**Benchmark:** 10% MSCI EMU con dividendi reinvestiti (convertito in euro); 85% JPMorgan Global Govt Bond EMU IG; 5% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 months

**NOTA BENE:** Per coerenza con quanto previsto dalla Delibera COVIP del 16 marzo 2012 "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento", i dati di rendimento sono rappresentati con riferimento al benchmark al lordo di dividendi e cedole.

**Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

**Tavola II.7 – TER**

	2011	2012	2013
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,7471</b>	<b>0,7415</b>	<b>0,7615</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,7322	0,7255	0,7467
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0149	0,0160	0,0147
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,7471</b>	<b>0,7415</b>	<b>0,7615</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,1875</b>	<b>0,1627</b>	<b>0,1502</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,9346</b>	<b>0,9042</b>	<b>0,9117</b>

**N.B.:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

**SecurITAS**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/06/2001
Patrimonio netto al 31.12.2013 (in euro):	72.396.807

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

Nel corso del 2013 è stata prestata la massima attenzione sia al basso profilo di rischio del comparto in questione, sia all'obiettivo primario della tutela del capitale.

Per ciò che riguarda l'esposizione obbligazionaria si è mantenuto per tutto l'anno una vita finanziaria residua tendenzialmente corta, con particolare attenzione in tal senso verso paesi mitteleuropei quali Germania e

Francia; parallelamente, a livello di peso percentuale, si è accordata una preferenza ad Italia e Spagna. Ai fini di una diversificazione di portafoglio, è risultato apprezzabile il peso, relativo, destinato alla componente obbligazionaria societaria. Si è provveduto inoltre a mantenere un portafoglio avente un buon livello quanto a merito di credito, per un profilo di rischio pertanto contenuto.

Per ciò che riguarda l'esposizione azionaria si è mantenuto un atteggiamento dinamico, sempre in una prospettiva prudenziale, favorendo OICR azionari ed in questo ambito titoli di sicura nomea ad alta capitalizzazione. In quest'ottica, dopo un inizio anno in sottopeso proprio in osservanza a detti principi garantistici, il peso azionario è rimasto prossimo al parametro di riferimento per quasi tutto il primo semestre, sino ad una riduzione in concomitanza con la flessione dei mercati azionari registrata a metà anno. In seguito, considerando i buoni risultati conseguiti, ed in considerazione di titoli maggiormente reattivi rispetto all'andamento del mercato, si è mantenuto una leggera sottoesposizione rispetto al parametro di riferimento, per poi, durante gli ultimi 2 mesi dell'anno, procedere ad aumentare nuovamente il peso sino a valori vicini al parametro di riferimento, in corrispondenza del nuovo rialzo fatto segnare dai mercati azionari.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse e nelle linee seguite nell'esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Il tasso di movimentazione del portafoglio (turnover) è pari a 0,05. A titolo esemplificativo un livello dell'indicatore di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con i nuovi investimenti, mentre un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2013.

**Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

<b>Obbligazionario</b>		<b>77,15%</b>		<b>Azionario</b>		<b>4,87%</b>	
Titoli di Stato		<b>45,09%</b>		Titoli <i>corporate</i>		OICR <sup>1)</sup>	
Emittenti Governativi		Sovranaz.		<b>31,38%</b>		<b>0,68%</b>	
<b>36,00%</b>		<b>9,09%</b>				tutti quotati	
						<b>0,98%</b>	
						OICR <sup>1)</sup> <b>3,89%</b>	

(1) si tratta di OICR gestiti anche da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

**Tav. II.2. Investimenti per area geografica**

<b>Titoli di debito</b>	<b>77,15%</b>
Italia	27,60%
Altri Paesi dell'Area euro	40,50%
Altri Paesi dell'Unione Europea	4,91%
Altro	4,14%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>4,87%</b>
Italia	3,25%
Altri Paesi dell'Area euro	1,58%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,04%
Altro	0,00%

**Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti**

Liquidità (in % del patrimonio)	17,98%
<i>Duration</i> media	2,88
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,02%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio	4,69%

**Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento**

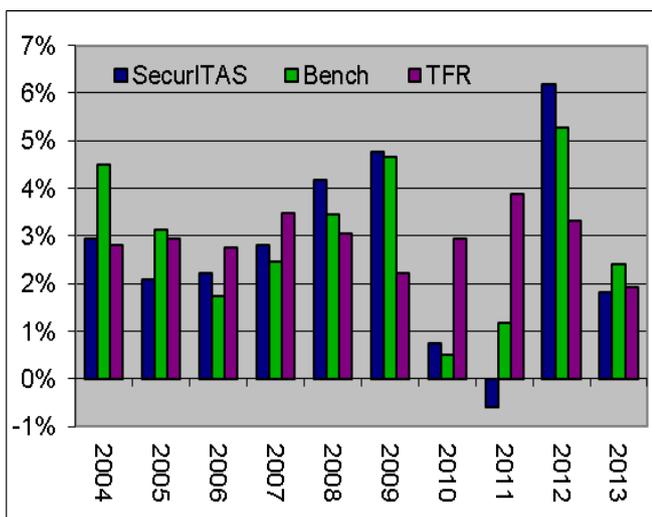
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto dei soli oneri fiscali;

- il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al lordo degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. II.4 Rendimenti annui**



**Benchmark:** 70% JPMorgan EMU Bond Index 1-3 years IG; 25% JPMorgan Global Govt Bond EMU IG; 5% FTSEMIB fino al 15/09/2014 e 50%ML Corporate Senior 1-5 years; 45% JPM Italy 1-5 years; 5% MSCI EMU dal 15/09/2014 in poi.

**NOTA BENE:** Per coerenza con quanto previsto dalla Delibera COVIP del 16 marzo 2012 "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento", i dati di rendimento sono rappresentati con riferimento al benchmark al lordo di dividendi e cedole.

**Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

**Tavola II.7 – TER**

	2011	2012	2013
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,7283</b>	<b>0,7285</b>	<b>0,7423</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,7132	0,7129	0,7286
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0151	0,0156	0,0137
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,7283</b>	<b>0,7285</b>	<b>0,7423</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,2653</b>	<b>0,2180</b>	<b>0,1892</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,9936</b>	<b>0,9465</b>	<b>0,9316</b>

**N.B.:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

**Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2011-2013)	2,43%	2,93%	3,03%
5 anni (2009-2013)	2,55%	2,78%	2,85%
10 anni (2004-2013)	2,70%	2,67%	2,93%

**Tavola II.6 – Volatilità storica**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2011-2013)	2,34%	2,70%
5 anni (2009-2013)	1,99%	2,52%
10 anni (2004-2013)	1,55%	2,12%

## Glossario dei termini tecnici utilizzati

### *Aree geografiche:*

- Mercati Europei: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria;

*Benchmark:* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio linee di investimento del Fondo.

*Capitalizzazione:* è il prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari ed il numero degli stessi in circolazione.

*Duration:* è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

*FTSEMIB:* l'indice FTSEMIB misura la performance di 40 azioni quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e mira a replicare la rappresentazione settoriale dell'intero mercato. Sono candidabili al paniere tutti i titoli azionari quotati in Borsa e sul Nuovo Mercato.

*Mercati regolamentati:* per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet [www.assogestioni.it](http://www.assogestioni.it).

*JPMorgan Global Govt Bond EMU IG (investment grade):* è un indice che analizza i rendimenti dei titoli pubblici emessi nei Paesi appartenenti all'area della moneta unica europea (Euro) con rating investment grade. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.).

*JPMorgan EMU Bond Index 1 to 3 years IG (investment grade):* è un indice contenente le emissioni obbligazionarie di titoli di emittenti statali dei paesi nella zona Euro con una vita residua tra 1 e 3 anni e con rating investment grade. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.).

*JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 months:* è un indice rappresentante del mercato delle obbligazioni a breve termine (monetario). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.).

*MSCI EMU:* l'indice MSCI EMU è un indice a capitalizzazione espresso in dollari americani con dividendi reinvestiti e convertito in euro, che rappresenta l'andamento delle principali borse dei paesi che hanno adottato l'Euro come valuta di conto, tra le quali le principali sono: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna.

*MSCI World:* l'indice Morgan Stanley CI Borse mondiali espresso in USD americani con dividendi reinvestiti e convertito in euro comprende oltre 1.700 azioni trattate sui 23 principali mercati azionari del mondo: 15 paesi europei, 6 paesi dell'area Pacifico, oltre all'America ed al Canada. Esso è rappresentativo dell'andamento delle principali società industriali e di servizi operanti nei vari paesi. Tra questi i più importanti sono: USA, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Canada, Germania, Svizzera.

*MSCI World ex EMU:* l'indice Morgan Stanley CI Borse mondiali esclusi i Paesi che adottano l'Euro è espresso in USD con dividendi reinvestiti e convertito in euro comprende oltre 1.600 azioni trattate sui principali mercati azionari del mondo esclusi i Paesi dell'Unione Europea che adottano l'Euro: 6 paesi dell'area Pacifico, oltre all'America ed al Canada. Esso è rappresentativo dell'andamento delle principali società industriali e di servizi operanti nei vari paesi. Tra questi i più importanti sono: USA, Giappone, Gran Bretagna, Canada, Svizzera.

*OCSE:* è l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito [www.oecd.org](http://www.oecd.org).

*OICR:* Gli "Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)" comprendono i fondi comuni d'investimento e le SICAV. Per "gestione collettiva del risparmio" si intende il servizio che si realizza attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti e la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili o immobili.

*Paesi emergenti:* sono quei Paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a BBB oppure a Baa3) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

*Rating o merito creditizio:* è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due

principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due Agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le Agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

*Turnover:* è il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito del Fondo. Esso è un indicatore del grado di movimentazione del portafoglio e, quindi, esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata sostituita con nuovi investimenti. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

*Volatilità:* è l'indicatore della rischiosità di mercato di un investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati ma anche il rischio di perdite.

PAGINA BIANCA

**FONDO PENSIONE APERTO****SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA  
COMPLEMENTARE***(dati aggiornati al 15/09/2014)***SOGGETTO ISTITUTORE DEL FONDO**

Il soggetto istitutore del PensPlan Plurifonds Fondo Pensione Aperto è ITAS VITA S.p.A., compagnia di assicurazioni sulla vita con sede legale e amministrativa in Trento – Piazza delle Donne Lavoratrici 2. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 24.138.015,00 Euro. La durata dell'ITAS VITA S.p.A. è fissata fino al 31/12/2050.

ITAS VITA S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Trento al n. 02593460583 e appartiene al Gruppo Assicurativo ITAS. Capogruppo è ITAS MUTUA, fondata nel 1821 e più antica compagnia in Italia. ITAS VITA S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio della assicurazione con Decreto Ministeriale n. 6405 del 11/12/1968 (G.U. n. 5 del 08/01/1969) ed è la società del Gruppo ITAS specializzata nel ramo Vita.

ITAS VITA S.p.A. ha partecipato sin dall'origine al progetto previdenziale "PensPlan" varato nel 1997 dalla Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per lo sviluppo della previdenza complementare.

I soci di ITAS VITA S.p.A. sono:

ITAS HOLDING..... 65,12%

Hannover Rückversicherungs AG (Hannover)..... 34,88%

ITAS VITA S.p.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, costituito da Consiglieri che durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

**Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino al mese di aprile 2016 ed è così composto:**

- **avv. Marco Radice** - Presidente

nato a Udine il 28.08.1957 (laurea in Giurisprudenza, master in Diritto internazionale privato presso la New York Law School di New York).

- **dott. Georg Pickel** – Vicepresidente vicario

nato a Bolzano il 12.01.1954 (laurea in Economia e Commercio).-

- **dott. Fusciani Marco** - Vicepresidente

nato a Roma il 26.04.1960 (Laurea in Giurisprudenza)

- **dott. Guido Borrelli** – Consigliere

nato a Gorizia il 21.10.1944 (laurea in Giurisprudenza)

- **dott. Fabrizio Lorenz** - Consigliere

nato a Trento il 14.7.1958 (laurea in Economia Politica).

- **sig. Roberto De Laurentis** – Consigliere

nato a Arco (TN) il 14.08.1952

- **dott. Giovanni Di Benedetto** – Consigliere

nato a Pordenone il 15.02.1944 (laurea H.C. in Scienze Politiche)

- **dott. Rüdiger Mehl** - Consigliere

nato ad Amburgo (D) il 16.4.1953 (Laurea in Matematica e Doctorate in Business Administration)

- **Manuele Innocenti** - Consigliere

nato a Firenze il 12.02.1959.

- **avv. Girardi Andrea** - Consigliere

nato a Padova il 15.03.1966 (Laurea in Giurisprudenza)

- **sig. Hofer Josef** - Consigliere

nato a Terento il 18.03.1953

- **dott. Marcantoni Mauro** - Consigliere

nato a Trento il 15.01.1953

- **dott. Von Egen Alexander** - Consigliere

nato a Bolzano il 26.06.1952 (laurea di Giurisprudenza)

## **Il Collegio Sindacale è in carica fino al mese di aprile 2016 ed è così composto:**

- **dott. Michele Grampa** - Presidente

nato a Busto Arsizio (Va) il 06.09.1951 (laurea in Economia e Commercio)

- **dott. Pier Luigi Bonazza** - Sindaco effettivo

nato a Leno (BS) il 08.08.1938 (laurea in Economia e Commercio)

- **dott. Alessandro Trevisan** - Sindaco effettivo

nato a Venezia il 12.06.1961 (laurea in Economia Aziendale)

- **dott. Stefano Angheben** - Sindaco supplente

nato a Trento il 13.08.1957 (laurea in Economia e Commercio)

- **dott. Fabio Marega** - Sindaco supplente

nato a Rovereto il 20.01.1973 (laurea in Economia e Commercio)

## **IL RESPONSABILE DI PENSPLAN PLURIFONDS E L'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA**

Il **Responsabile del Fondo**, in carica fino al 30 aprile 2017, è il dott. Giorgio Tanas nato a Riva del Garda (TN) il 16.10.1948.

I componenti dell'**Organismo di sorveglianza**, designati da ITAS VITA S.p.A. ai sensi della normativa vigente, in carica fino al 30 giugno 2017, sono:

- **Paolo Pedri** nato a Borgo Valsugana (TN) il 16.05.1960, membro effettivo

- **Michele Mariotto** nato a Trento il 29.09.1968, membro effettivo

- **Maddalena Carollo** nata a Rovereto (TN) il 07.05.1968, membro supplente

## **LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

La gestione amministrativo-contabile del Fondo è affidata al PensPlan Centrum S.p.A., Centro pensioni complementari regionali S.p.A. con sede in Bolzano - Via della Rena, 26.

## **LA BANCA DEPOSITARIA**

La Banca depositaria del Fondo è "State Street Bank S.p.a.", con sede legale in Milano - Via Ferrante Aporti, 10.

## **I GESTORI DELLE RISORSE**

ITAS VITA S.p.A. ha conferito a PensPlan Invest SGR S.p.A., con sede legale e amministrativa in Bolzano - Via della Mostra 11/13 - l'incarico di effettuare specifiche scelte di investimento concernenti i singoli comparti, con riferimento all'intero patrimonio degli stessi e a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari consentiti dal regolamento del Fondo; l'incarico è svolto dalla succitata società nel rigoroso rispetto, in particolare, dei criteri di allocazione del risparmio definiti di tempo in tempo dalla Società in coerenza con la politica di investimento definita per ciascun comparto e dei limiti previsti dal Decreto del Ministro del Tesoro 21 novembre 1996 n. 703.

La PensPlan Invest SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi ed attualmente iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio di cui all'art. 35 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La delega non comporta esonero o limitazione di responsabilità di ITAS VITA S.p.A. ed è revocabile in qualunque momento previa semplice comunicazione scritta tramite raccomandata a.r..

ITAS VITA S.p.A. opera inoltre un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate alle istruzioni periodicamente impartite alla PensPlan Invest SGR S.p.A..

## **L'EROGAZIONE DELLE RENDITE**

ITAS VITA S.p.A., soggetto istitutore di PENSPLAN PLURIFONDS, gestisce direttamente l'erogazione delle rendite.

## **LE ALTRE CONVENZIONI ASSICURATIVE**

ITAS VITA S.p.A., soggetto istitutore di PENSPLAN PLURIFONDS, gestisce direttamente le coperture assicurative per premorienza ed invalidità totale permanente (prestazioni accessorie).

## **LA REVISIONE CONTABILE**

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti dell'ITAS VITA S.p.A. in data 27.04.2007 ha conferito l'incarico di revisione contabile e certificazione del Bilancio della Società, nonché del rendiconto annuale del Fondo, alla società RECONTA ERNST & YOUNG SPA, via della Chiusa 2 - 20123 Milano.

L'incarico si concluderà con la revisione dell'esercizio 2015.

**LA RACCOLTA DELLE ADESIONI**

Soggetti incaricati del collocamento e che raccolgono le adesioni al PENSPLAN PLURIFONDS sono:

<b>AGENZIE</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Cap</b>	<b>Città</b>
AGENZIE ITAS VITA S.p.A	Piazza delle Donne Lavoratrici 2	38123	Trento (TN)
AGENZIE ASSICURATRICE VALPIAVE S.p.A.	Via Medaglie d'Oro, 60	32100	Belluno (BL)

<b>BANCHE</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Cap</b>	<b>Città</b>	<b>codice</b>
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI	Corso Italia, 80	32042	Cortina d'Ampezzo	94
CASSA RURALE DI ALTA VALDISOLE E PEJO	Via IV Novembre, 56	38020	Mezzana (TN)	96
CASSA RURALE DI VALLI PRIMIERO VANOI	Via Risorgimento, 5	38054	Transacqua (TN)	97
CASSA RURALE DI TRENTO	Via Belenzani, 6	38122	Trento (TN)	98
CASSA RURALE DI ALTA VALLAGARINA	Via Tei, 6	38060	Volano (TN)	106
CASSA RURALE DI FIEMME	Piazza C. Battisti, 4	38038	Tesero (TN)	108
CASSA RURALE ALTO GARDA	Viale delle Magnolie, 1	38062	Arco (TN)	110
CASSA RURALE DI BASSA ANAUNIA	Via Cesare Battisti, 11	38010	Denno (TN)	111
CASSA RURALE DI BASSA VALLAGARINA	Via Malfatti, 2	38061	Ala (TN)	112
CASSA RURALE DELLA VALSUGANA E TESINO	Piazza Municipio, 11	38059	Strigno (TN)	113
CASSA RURALE DI BRENTONICO	Via Roma, 24	38060	Brentonico (TN)	121
CASSA RURALE DI CALDONAZZO	Largo Graziadei, 15	38052	Caldonazzo (TN)	122
CASSA RURALE DI CENTROFIEMME CAVALESE	P.zza Battisti, 12	38033	Cavalese (TN)	126
CASSA RURALE DI ANAUNIA	Piazza di S. Vittore, 3	38010	Taio (TN)	129
CASSA CENTRALE BANCA - Credito Cooperativo del Nord Est SPA	Via Segantini, 5	38122	Trento (TN)	131
CASSA RURALE DI FOLGARIA	P.zza S. Lorenzo, 47	38064	Folgaria (TN)	133
CASSA RURALE DI GIOVO	Via P. Umberto, 20	38030	Verla Di Giovo (TN)	136
CASSA RURALE DI GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA	Via Marini, 33	38080	Darzo (TN)	137
CASSA RURALE DI ISERA	P.zza S. Vincenzo, 11	38060	Isera (TN)	139
CASSA RURALE DI LAVIS VALLE DI CEMBRA	Via Rosmini, 61	38015	Lavis (TN)	140
CASSA RURALE DI LEDRO	Viale Chiassi, 9	38060	Bezzecca (TN)	141
CASSA RURALE DI LEVICO TERME	Via Dante Alighieri, 3	38056	Levico Terme (TN)	142
CASSA RURALE DI LIZZANA	P.zza F. Guella, 1/G	38068	Lizzana (TN)	143
CASSA RURALE DI MEZZOCORONA	Via Cavallegeri, 19	38016	Mezzocorona (TN)	145
CASSA RURALE DI MEZZOLOMBARDO e S. MICHELE a/A	Corso del Popolo, 22	38017	Mezzolombardo (TN)	146
BANCA DI TREVISO	P.zza Indipendenza, 11	31100	Treviso (TV)	147
UNICREDIT BANCA SPA	Via Zamboni, 20	40126	Bologna (BO)	148

CASSA DI RISPARMIO di BOLZANO SpA	Via Cassa di Risparmio, 12/B	39100	Bolzano (BZ)	149
BANCA DI TRENTO E BOLZANO SPA	Viale Mantova, 19	38122	Trento (TN)	150
CASSA RURALE DI VALLE DEI LAGHI	Via Nazionale, 7	38070	Padergnone (TN)	152
BANCA S.BIAGIO DEL VENETO ORIENTALE	Via Conciliazione, 75	30028	Cesarolo (VE)	163
CASSA RURALE DI ALDENO E CADINE	Via Roma, 1	38060	Aldeno (TN)	167
CASSA RURALE DI PERGINE VALSUGANA	Piazza Gavazzi, 5	38057	Pergine Valsugana (TN)	169
CASSA RURALE DI ROVERETO	Via Manzoni, 1	38068	Rovereto (TN)	170
CASSA RURALE DI VAL DI FASSA AGORDINO	Piaz de Sotegrava, 1	38035	Moena (TN)	174
CASSA RURALE DI MORI VAL DI GRESTA	Via Marconi, 4	38065	Mori (TN)	176
CASSA RURALE DI NOVELLA ALTA ANAUNIA	Via C.A. Martini, 36	38028	Revo' (TN)	177
CASSA RURALE DI OLLE SAMONE SCURELLE	Viale IV Novembre, 20	38051	Borgo Valsugana (TN)	178
CASSA RURALE DI PINETANA FORNACE SEREGNANO	Via Battisti, 17	38042	Baselga Di Pine' (TN)	181
CASSA RURALE DI PINZOLO	Viale Marconi, 2	38086	Pinzolo (TN)	182
CASSA RURALE DI DON LORENZO GUETTI DI QUADRA - FIAVE' - LOMASO	Via Degasperi, 3	38075	Fiavè (TN)	183
CASSA RURALE DI RABBI E CALDES	Via IV Novembre, 13	38027	Male' (TN)	184
CASSA RURALE DI ROVERE' DELLA LUNA	Via Rosmini, 3	38030	Rovere' Della Luna (TN)	188
CASSA RURALE DI SAONE	Via IV Novembre, 16	38079	Saone (TN)	190
CASSA RURALE DI SPIAZZO E JAVRE'	Via S. Vigilio, 72	38088	Spiazzo (TN)	192
CASSA RURALE DI STREMBO BOCENAGO CADERZONE	P.zza Righi, 1	38080	Strembo (TN)	194
CASSA RURALE DI TASSULLO e NANNO	Piazza Carlo Antonio Pilati, 15	38010	Tassullo (TN)	196
CASSA RURALE DI ADAMELLO-BRENTA	Via III Novembre, 20	38079	Tione (TN)	198
CASSA RURALE DI TUENNO VAL DI NON	P.zza Liberazione, 15	38019	Tuenno (TN)	199
BCC DI BARLASSINA	Via C. Colombo, 1/3	20825	Barlassina (MB)	211
CASSA RAIFFEISEN DI MERANO	Corso Libertà, 40	39012	Merano (BZ)	247
ALPENBANK	Via del Grano, 2	39100	Bolzano (BZ)	248
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE	Via del Macello, 55	39100	Bolzano (BZ)	256
CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE	Via Laurin, 1	39100	Bolzano	259
CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO	Via Europa, 19	39031	Brunico(BZ)	263
CASSA RAIFFEISEN DI LASA	Via Venosta, 48	39023	Lasa(BZ)	269
CASSA RAIFFEISEN DI LANA	Via Madonna del Suffragio,12	39011	Lana (BZ)	270
CASSA RAIFFEISEN DI VILLABASSA	Via Hans Wassermann,4	39039	Villabassa (BZ)	273
CASSA RURALE WIPPTAL	Città Nuova, 9	39049	Vipiteno (BZ)	293
CASSA RAIFFEISEN DI SELVA	Via Meisules	39048	Selva Gardena(BZ)	294
CRA BRENDOLA - C.C.	Piazza del Mercato, 15	36040	Brendola (VI)	332

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI TREVISO	Via Monte Santo 6A	31036	Villanova d'Istrana (TV)	363
BCC DEL CARSO	Via del Ricreatorio, 2	34151	Opicina (TS)	366
BCC DI BASILIANO	Viale Carnia,8	33031	Basiliano (UD)	367
BCC MANZANO	Via Roma, 7	33044	Manzano (UD)	368
BCC STARANZANO E VILLESSE	Piazza Repubblica, 9	34079	Staranzano (GO)	369
FRIULOVEST BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	Via Richinvelda, 4	33095	S.Giorgio Della Richinvelda (PN)	372
BCC FIUMICELLO ED AIELLO-	Via Gramsci, 12	33050	Fiumicello (UD)	373
BANCA DI UDINE CRED COOP	Viale Tricesimo, 85	33100	Udine (UD)	374
C.R.A. DI LUCINICO FARRA E CAPRIVA	Via Visini, 2	34170	Gorizia (GO)	375
BCC PORDENONESE Servizi Assicurativi	Via Mazzini,47/B	33170	Pordenone (PN)	390
BCC TURRIACO	Via Roma, 1	34070	Turriaco (GO)	391
BCC DOBERDO' E SAVOGNA	Via Roma, 23	34070	Doberdò del lago (GO)	392
BCC CARNIA E GEMONESE	Via Carnia Libera 1944, 15	33028	Tolmezzo (UD)	393
BCC BASSA FRIULANA	Via Udine 70/A	33050	Castions Di Strada (UD)	394
BCC FRIULI CENTRALE	Via Cividina, 9	33035	Martignacco (UD)	395
CREDITO COOPERATIVO FRIULI	Viale Duodo, 21	33100	Udine (UD)	396
BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	Piazza Duomo, 8	33043	Cividale del Friuli (UD)	401
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA	C.so Giovecca, 108	44121	Ferrara (FE)	414
BCC DELL'ALTO RENO	Piazza Marconi, 8	40042	Lizzano in Belvedere (BO)	418
BANCA CENTRO EMILIA CRED. COOP.	Via Statale, 39	44042	Corporeno (FE)	419
BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.	Via N. Tommaseo 7	35131	Padova (PD)	453
CRED. COOP. INTERPROVINCIALE VENETO - CREDIVENETO	Via G. Matteotti, 11	35044	Montagnana (PD)	456
BANCA DEI COLLI EUGANEI C.C. - LOZZO ATESTINO	Piazza Dalle Fratte, 1	35034	Lozzo Atestino (PD)	457
B.C.C.EUGANEA DI OSPEDALETTO EUGANEO	Via Roma Ovest, 31	35045	Ospedaletto Euganeo (PD)	458
BANCA ATESTINA DI CRED. COOP.	Via Chiesa di Bresega, 94	35040	Bresega di Ponso (PD)	460
B.C.C. DI SANT'ELENA (PADOVA)	Via Roma, 10	35040	Sant'Elena (PD)	461
ROVIGOBANCA CRED. COOP.	Via Casalini, 10	45100	Rovigo (RO)	464
BCC DEL POLESINE	Viale Porta Po, 58	45100	Rovigo (RO)	465
BANCA SANTO STEFANO - Cred Coop - MARTELLAGO - VENEZIA	Via Fapanni, 11	30030	Martellago (VE)	466
B.C.C. MARCON - VENEZIA	Piazza Municipio, 22	30020	Marcon (VE)	467
B.C.C. DEL VENEZIANO	Via Riviera Matteotti, 14	30034	Mira (VE)	468
B.C.C. DELLE PREALPI	Via Roma, 57	31020	Tarzo (TV)	469
BANCA DI MONASTIER E SILE - CRED. COOP.	Via Roma 21/A	31050	Monastier di Treviso (TV)	470
BANCA DELLA MARCA CRED. COOP.	Via G. Garibaldi, 46	31010	Orsago (TV)	471

CENTROMARCA BANCA – CRED. COOP.	Via D. Alighieri, 2	31022	Preganziol (TV)	472
CREDITO TREVIGIANO – BCC	Viale Stazione, 3-5	31050	Fanzolo di Vedelago (TV)	473
C.R.A. DI VESTENANOVA – CRED. COOP.	Piazza Pieropan, 6	37030	Vestenanova (VR)	474
BANCA DI VERONA CRED. COOP. CADIDAVID	Via Forte Tomba, 8	37135	Cà di David di Verona (VR)	476
BANCA VALPOLICELLA BENACO DI MARANO	Via De Gasperi 11, 5	37010	Albarè di Costermano (VR)	477
CASSA PADANA BCC SOCIETA' COOPERATIVA	Largo Don Quirino - Via Garibaldi n. 25	25027	Leno (BS)	478
CEREABANCA 1897 - C.C.	Via Paride da Cerea, 30	37053	Cerea (VR)	479
BANCA VERONESE CRED. COOP. DI CONCAMARISE	Via Capitello, 36	37050	Concamarise (VR)	480
BANCA ALTO VICENTINO CRED. COOP.	Via Pista dei Veneti, 14	36015	Schio (VI)	482
BANCA DI CRED. COOP. VICENTINO POJANA MAGGIORE	Via Matteotti, 47	36026	Pojana Maggiore (VI)	483
CRA ROANA - C.C.	Piazza S. Giustina, 6/A	36010	Roana (VI)	486
BANCA DI ROMANO E SANTA CATERINA - C.C.	Via Gen. Giardino, 3	36060	S. Giacomo di Romano D'Ezzelino (VI)	487
BANCA SAN GIORGIO E VALLE AGNO - C.C.	Via Perlana, 78	36030	Fara Vicentino (VI)	489
BANCA ADRIA Cred. Coop del Delta	Corso Mazzini, 60	45011	Adria (RO)	490
CHIANTIBANCA CREDITO COOPERATIVO	Via Cassia Nord,2	53035	Monteriggioni (SI)	542
BANCA EMILIANO CRED. COOP.	Viale dei Mille, 8	42121	Reggio Emilia (RE)	543
BCC DI ANAGNI	P.zza Guglielmo Marconi, 17	3012	Anagni (FR)	628
BCC CENTRO CALABRIA	Via Gramsci, 44	88051	Cropani Marina (CZ)	790
<b>BROKER</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Cap</b>	<b>Città</b>	<b>Codice</b>
ASSICONSULT SRL	Via Esperanto, 1	39100	Bolzano	893